

Comune di
Borgo Chiese

Provincia di Trento

**Documento Unico
di
Programmazione**

2020/2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

La popolazione

Economia insediata e associazionismo sul territorio

Situazione socio-economica

Quadro delle condizioni interne all'ente

Analisi finanziaria generale

Analisi delle entrate - entrate correnti ed entrate destinate agli investimenti

Analisi della spesa - parte corrente

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivi

Indebitamento

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

Descrizione delle missioni e dei programmi

Obiettivi finanziari per missione e programma

Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

Le opere e gli investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche

Quadro delle risorse disponibili per le spese d'investimento

Gestione del patrimonio

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

GUIDA ALLA LETTURA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la

- spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Entro il termine ordinatorio del 31 luglio, ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs.267/2000, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per il triennio successivo.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 59 dd. 29.07.2019, ha approvato lo schema di DUP per il triennio 2020-2022 e in data 01.08.2019 ha provveduto al deposito dello stesso per il Consiglio. Con deliberazione n. 27 dd. 25.09.2019, non essendo intervenute nel frattempo osservazioni, il Consiglio Comunale ha approvato il DUP.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 295 dd. 17.12.2019 è stato pubblicato il DM 13.12.2019 che differisce al 31.03.2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022.

Si provvede pertanto ora all'aggiornamento del DUP suddetto con i dati finanziari definitivi per la previsione del triennio 2020/2022.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Poichè il commercio mondiale e la crescita dovrebbero rimanere già deboli quest'anno rispetto al ritmo sostenuto che ha caratterizzato il 2017, la crescita economica in Europa si baserà interamente sull'attività interna. Oggi il numero dei cittadini europei che hanno un lavoro è il più alto di sempre e, stando alle previsioni, l'occupazione dovrebbe continuare a crescere, anche se a un ritmo più lento. Questo, accompagnato da un aumento dei salari, un'inflazione contenuta, condizioni di finanziamento favorevoli e misure di stimolo fiscale in alcuni Stati membri, dovrebbe stimolare la domanda interna.

Le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare, nonostante il

rallentamento della crescita verso la fine del 2018. La disoccupazione nella zona euro è attualmente al livello più basso dal 2008.

Nel corso dei prossimi due anni si prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'occupazione in conseguenza di una crescita più moderata e del venire meno di misure di bilancio temporanee in alcuni Stati membri. Nell'UE il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a diminuire nel 2019 raggiungendo il 6,2% nel 2020. Per quanto riguarda la zona euro, il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere al 7,7% nel 2019 e al 7,3% nel 2020, un livello inferiore rispetto a prima dell'inizio della crisi nel 2007.

Per quanto riguarda l'economia italiana il Fondo monetario lascia invariate le prospettive di crescita nel 2019 ad un mediocre +0,1 per cento e ritocca lievemente all'ingiù, rispetto ad aprile, le stime del 2020, protando il PIL stimato a +0,8 dal precedente 0,9%. Il motivo è spiegato en passant: l'incertezza politica è sempre là, campeggia nello stesso modo in cui riempiva il quadro ad aprile scorso e continua ad intaccare lo sviluppo degli investimenti e la dinamica della domanda interna.

Solo all'inizio dell'autunno saranno chiare le decisioni di polita economica del Governo per il 2020, a cominciare dalla riforma fiscale, con ipotesi che, variamente soppesate e aggiunte ai 27 miliardi necessari per cancellare l'aumento dell'Iva, finanziare le spese indifferibili e gli investimenti, danno sempre la somma di 40 milioni da coprire.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Le disposizioni in materia di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti.

L'articolo 10, comma 2 della legge provinciale 3 agosto 2018 n. 15 ha introdotto alcune modifiche alla legge di contabilità della Provincia stabilendo che *"In applicazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale la Provincia Autonoma di Trento e gli enti locali appartenenti al suo sistema territoriale integrato includono fra le entrate finali, ai fini dell'applicazione dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio a sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione), anche quelle ascrivibili all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accertato nelle forme di legge e rappresentato nello schema di rendiconto previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011."*.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non è stato applicato avanzo di amministrazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 29.07.2019 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. di rinviare al 2021 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, con riferimento al Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020.

Ai sensi del comma 831 della Legge n.145 del 30.12.2018, legge di bilancio 2018, è stato invece abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Per il presente DUP si è fatto riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 dd. 08.11.2019.

IL QUADRO PROVINCIALE E IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

• POLITICA FISCALE

Anche per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali è quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019 e quindi:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,86 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché euro 550,00) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è superiore a 25.000 euro;

- esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- conferma della facoltà per i comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- conferma della facoltà per i comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Sono state confermate inoltre per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 per cento.

I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia ha messo a disposizione per il 2020, per i trasferimenti compensativi a favore dei comuni derivanti dalle agevolazioni IM.I.S. introdotte negli scorsi anni e confermate per il 2020, circa 26,5 milioni di euro.

. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI PER L'ANNO 2020

La manovra di bilancio provinciale 2020-2022 rende attualmente disponibili le seguenti risorse finanziarie per gli investimenti dei comuni:

FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DEI COMUNI

a) QUOTA EX FIM

Per la **quota ex FIM** del Fondo investimenti programmati dei comuni le risorse attualmente disponibili sono le seguenti:

- **54,37 milioni di euro per l'anno 2020;**
- **54 milioni di euro per l'anno 2021;**
- **54 milioni di euro per l'anno 2022.**

Con le prossime manovre di bilancio saranno rese disponibili le ulteriori risorse sulla quota ex FIM per raggiungere l'importo previsto di **54,48 milioni di euro sul 2021** e di **54,56 milioni di euro sul 2022.**

Sono stati confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni; anche per il 2020 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;

- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

b) BUDGET COMUNALE

Sono stati destinati ulteriori 20 milioni di euro per integrare il fondo per gli investimenti programmati dei comuni di cui all'art. 11 della legge provinciale in materia di finanza locale (**Budget**).

Per la ripartizione di tali risorse verranno utilizzati i criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 6 maggio 2016, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, e già applicati per i riparti a partire dal 2016.

Si è stabilito di ripartire tra tutti i comuni una quota di tale integrazione, pari a **17 milioni di euro**, sulla base dei medesimi criteri applicati per il riparto dell'anno 2019 ovvero applicando i criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 722 del 2016, ma utilizzando per la ripartizione dell'intero importo il solo indicatore di dotazione delle infrastrutture esistenti (indicatore di stock di capitale). Anche per l'anno 2020 non trova pertanto applicazione il correttivo legato ai canoni aggiuntivi, cui era vincolato il riparto del 10 per cento delle somme complessive stanziate a budget. Per i Comuni di Trento e Rovereto la citata deliberazione già prevedeva che il riparto avvenisse esclusivamente sulla base dell'indicatore di stock.

Si è concordato altresì di ripartire la quota residua, pari a **3 milioni di euro**, tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2020. Per la ripartizione dei fondi si applicano i criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 629 del 28 aprile 2017, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, e già applicati per i riparti a partire dal 2017.

Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2020-2022 potranno essere messe a disposizione ulteriori risorse finanziarie da destinare agli investimenti comunali (**Budget**).

Al fine di garantire un'adeguata programmazione degli interventi previsti dalle amministrazioni comunali nella nuova consiliatura, tali risorse potranno essere rese disponibili per il triennio 2020-2022.

La popolazione

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente.

Per il Comune di Borgo Chiese, istituito dal 01.01.2016 con la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino, le successive tabelle sono popolate con i dati a partire dall'anno 2016.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento, dato dalla sommatoria degli abitanti dei Comuni ante fusione, ammonta a n.2.083 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2.015.

Anni	Numero residenti
1998	0
1999	0
2000	0
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	0
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	1988
2017	2015
2018	2015

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011		0
Popolazione al 01/01/2018		2015
Di cui:		
	Maschi	1001
	Femmine	1014
Nati nell'anno		17
Deceduti nell'anno		17
Saldo naturale		0
Immigrati nell'anno		50
Emigrati nell'anno		50
Saldo migratorio		0
Popolazione residente al 31/12/2018		2015
Di cui:		
	Maschi	1003
	Femmine	1012
	Nuclei familiari	829
	Comunità/Convivenze	1
	In età prescolare (0 / 5 anni)	100
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	194
	In forza lavoro (15 / 29 anni)	326
	In età adulta (30 / 64 anni)	914
	In età senile (oltre 65 anni)	438

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	279	33,66%
2	224	27,02%
3	138	16,65%
4	131	15,80%
5 e più	57	6,88%
TOTALE	829	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Borgo Chiese suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	9	9	18	50,00%	50,00%
1-4	41	22	63	65,08%	34,92%
5 - 9	42	63	105	40,00%	60,00%
10-14	60	48	108	55,56%	44,44%
15-19	52	47	99	52,53%	47,47%
20-24	55	58	113	48,67%	51,33%
25-29	51	63	114	44,74%	55,26%
30-34	52	46	98	53,06%	46,94%
35-39	51	54	105	48,57%	51,43%
40-44	59	69	128	46,09%	53,91%
45-49	70	64	134	52,24%	47,76%
50-54	79	80	159	49,69%	50,31%
55-59	93	79	172	54,07%	45,93%
60-64	62	56	118	52,54%	47,46%
65-69	63	41	104	60,58%	39,42%
70-74	50	55	105	47,62%	52,38%
75-79	47	45	92	51,09%	48,91%
80-84	27	40	67	40,30%	59,70%
85 >	24	46	70	34,29%	65,71%
TOTALE	987	985	1972	50,05%	49,95%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Economia insediata e associazionismo sul territorio

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Per quanto riguarda l'abitato di Brione l'elemento fondamentale da prendere in considerazione è costituito dal progressivo innalzamento dell'età media degli abitanti e da una tendenza alla stabilizzazione, se non addirittura al decremento, del loro numero. Altro elemento rilevante è il fenomeno dell'alto pendolarismo. Bambini e giovani, per frequentare asilo nido, scuola dell'infanzia e per altre scuole di vario ordine e grado, devono ogni giorno lasciare il paese: scuola dell'infanzia ed elementare si trovano nell'abitato di Condino, che dista sei chilometri; per la scuola media, il riferimento è costituito da Pieve di Bono-Prezzo, mentre, per quanto riguarda le scuole superiori, la sede più vicina è si trova a Tione di Trento, a ventisette chilometri. Il paese non offre inoltre possibilità occupazionali, non vi sono insediamenti industriali o artigianali, nemmeno di ridotte dimensioni; l'unico esercizio commerciale è rappresentato dalla filiale della Famiglia Cooperativa Valle del Chiese, che apre solo al mattino ed occupa un unico dipendente, tra l'altro non residente nel paese; c'è un unico bar a conduzione familiare; non esistono alberghi o ristoranti; dal 2013 è operativa la "Casa per ferie" realizzata dall'Amministrazione comunale ed affidata in gestione esterna. L'unica impresa edile e così pure l'unica ditta di boscaioli vedono impegnati i titolari con un numero ridotto di maestranze.

Preme evidenziare che il punto vendita dell'abitato di Brione ubicato nei locali a piano terra della p.ed. 226, di proprietà comunale, è stato riconosciuto come Sieg (Servizi di interesse economico generale) presso il quale si potranno proporre altri servizi utili per la comunità, che vanno ben oltre l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità come, prenotare visite specialistiche, stampare referti medici, accedere alla propria cartella clinica, ritirare farmaci, pagare bollettini o il bollo auto, prelevare contanti, acquistare giornali o riviste, navigare in

internet, ritirare documenti anagrafici o autorizzazioni comunali certificati sanitari, effettuare pagamenti, disporre di accesso tecnologico ed altro.

Per poter usufruire dei servizi aggiuntivi previsti dalla normativa provinciale si rende indispensabile provvedere all'esecuzione di alcune opere di adeguamento dei locali attualmente in uso, quali la realizzazione di un idoneo servizio igienico, il ricavo di uno nuovo locale multi servizi e l'eliminazione delle barriere architettoniche. I lavori di riqualificazione dei locali sono imminenti.

Infine, anche l'attività di allevamento è limitata a poche imprese a conduzione familiare e non è in grado di creare nuove possibilità di lavoro. Succede così che i residenti devono recarsi fuori paese per potersi occupare.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Brione, Gruppo ANA Brione, Riserva comunale Cacciatori Brione e Corpo Vigili del fuoco volontari di Brione.

Per quel che riguarda l'abitato di Cimego l'economia è legata prevalentemente alle aziende di valle, ove impiegati e operai si recano giornalmente. Grazie al notevole sforzo compiuto dall'Amministrazione locale negli anni dal 1985 al 2000, volto alla ricerca di opportunità lavorative, è stata realizzata una zona artigianale completamente urbanizzata che ha incentivato la vendita di lotti a insediamenti produttivi. Nel 1997 si è insediata la prima ditta, proveniente dal bresciano, con lavorazione nel settore manifatturiero, che offre lavoro a circa una settantina di persone all'interno dell'insediamento produttivo e a tredici persone interinali. Su altri lotti si sono insediate un'officina, successivamente trasferitasi nel territorio nell'ex Comune di Condino, una ditta di recupero materiale ferroso, una di recupero scarti del legno, due falegnamerie, due ditte che operano nell'edilizia, una delle quali specializzata in restauri e una ditta specializzata nella lavorazione del ferro per l'edilizia. Nel 2008 si è insediata un'azienda che si occupa dell'installazione di impianti elettrici, fotovoltaici e di elettronica. L'azienda occupa un centinaio di dipendenti, la maggioranza giovani ed altamente qualificati. Dal 1991 ha aperto un Centro Commerciale di grandi dimensioni, il principale della Valle del Chiese, che ha un'occupazione in prevalenza femminile. Anche nel settore turistico la zona è servita da una struttura alberghiera di buon livello con circa 60 posti letti e che occupa una decina di persone.

Nel centro del paese vi sono un bar, un negozio di alimentari e un ufficio delle poste. Dall'anno 2016, a seguito della fusione degli ex Comuni di Brione, Cimego e Condino nel neo Comune di Borgo Chiese, gli Uffici Comunali sono stato dislocati nel territorio di Condino, tranne che per l'Ufficio tributi che è rimasto nei locali dell'ex Comune di Cimego.

Sempre nel centro del paese si trova la Scuola provinciale dell'Infanzia per la quale il

Comune, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, provvede al funzionamento nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Da anni si è puntato alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile: allo scopo lungo il corso del rio Caino, sulla sinistra del fiume Chiese l'ex Comune di Cimego ha realizzato il Sentiero Etnografico del Rio Caino che offre al visitatore un panorama complesso dell'utilizzo tradizione del territorio. E' stata costruita e riattivata una fucina e un mulino dove hanno luogo laboratori di sperimentazione didattica; sempre nell'ambito di un percorso culturale che mira al recupero della storia e dell'identità del paese, sono stati restaurati una calchiera per la produzione della calce, una carbonaia per la produzione del carbone di legna, un roccolo per l'uccellagione. Questa esperienza si è mostrata molto positiva ed ha anche cominciato ad avere riscontri a livello turistico. Lungo il sentiero è stata anche ristrutturata la vecchia Malga Caino trasformandola in agriturismo tuttora in gestione-affitto a privati. Sempre nel segno di uno sviluppo turistico culturale da diversi anni, durante i fine settimana di dicembre, nel Borgo Medioevale di Quartinago prendono vita i tradizionali Mercatini di Natale che vedono la partecipazione di un cospicuo numero di espositori, locali e provenienti da zone e/o provincie limitrofe. Ogni anno l'evento raccoglie un buon numero di visitatori grazie alla suggestiva location, caratterizzata da strette vie sulle quali si affacciano corti trecentesche, sottoportici, antiche cucine, cantine e stalle dove gli espositori vendono i loro prodotti tradizionali (gastronomia, artigianato artistico, decorazioni natalizie, ecc.). All'interno del Borgo si può inoltre visitare il Museo di "Casa Marascalchi" tipica abitazione rurale dell'epoca.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Pro loco di Cimego, Gruppo ANA Cimego, Riserva comunale Cacciatori Cimego, Corpo Vigili del fuoco volontari di Cimego, Ass. Naz. Fante, Gruppo culturale "Le Quatar Sorele", Associazione culturale "La Fusina", USD Castel Cimego, Banda sociale di Cimego, Gruppo Filò, Gruppo Streghe e Coro parrocchiale di Cimego.

Sul territorio dell'abitato di Condino è presente una situazione economica e occupazionale legata soprattutto alla presenza di attività industriali e artigianali. Di rilievo è l'insediamento di aziende operanti nel settore della lavorazione del legno, nonché di industrie di una certa importanza, anche dal punto di vista occupazionale, quali la Sappi Italy Operations spa. Poche sono le aziende operanti nel settore agricolo con occupati a tempo pieno, mentre non trascurabile è lo sviluppo del terziario, concentrato soprattutto nel centro abitato. Ancora inespressa è la potenzialità turistica con la necessità di valorizzare maggiormente la presenza delle strutture

esistenti: 4 alberghi, 2 bed & break fast, 1 bicigrill, oltre 70 alloggi di non residenti e una decina di alloggi di residenti da affittare per scopi turistici.

Nota di particolare rilievo riguarda la presenza di un impianto natatorio di valle, la cui gestione è stata affidata in house providing, alla società E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese spa con sede in Via Oreste Baratieri n.11 a decorrere dall'anno 2015 e per un decennio. L'attività affidata alla società predetta riguarda il servizio di gestione del centro acquatico "Aquaclub Valle del Chiese" ed attività accessive, con tutti i suoi impianti. L'ex Comune di Condino ha inoltre affidato a suo tempo alla società in house di cui sopra anche le attività di gestione comprendenti aspetti tecnico-organizzativi, le attività commerciali e di sviluppo, il tutto ad onore e spese della società, da recuperarsi attraverso tariffe e contributi.

Si trovano anche altri importanti servizi quali la farmacia nonché la APSP "Rosa dei Venti" in Via C. Battisti n. 6 che conta, alla data del 31.12.2018, ben 79 ospiti di cui 30 uomini e 49 donne; inoltre sono presenti le filiali della Cassa Rurale Adamello Brenta e della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e l'ufficio postale.

Per quanto riguarda l'istruzione vi sono due plessi: la Scuola dell'Infanzia Equiparata e la Scuola Primaria "G. Papaleoni". E' presente anche un asilo nido privato. Vi è infine una sezione del settore carpenteria del legno del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tione di Trento.

Le Associazioni sportive, ricreative, culturali e di volontariato presenti sul territorio sono: Filodrammatica "El Grotel", Circolo Anziani "Giulis", Cori parrocchiale e giovanile "Canta con Noi", Corpo Musicale G. Verdi, Gruppo ANA Condino, ASD Chiese Nuoto, Riserva comunale Cacciatori Condino, Società Sportiva Condinese Calcio, Società Pescatori Dilettanti, Tennis Club, Associazione Colturnova (c/o BIM del Chiese), Corpo Vigili del Fuoco Volontari-Condino, "Aiutiamoli a Vivere" onlus, CRI Italiana - Gruppo Volontari Val del Chiese-Condino, "Il Ponte sul Guado", AVIS e AVULSS.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della comunità per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una comunità non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di uguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di trarre le conclusioni sulla situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per quanto riguarda il Comune di Borgo Chiese i dati sono popolati solamente a partire dall'esercizio finanziario 2016, essendo il primo anno di esistenza del comune.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	86.370,07	90.914,20	101.009,73
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	2.034.474,70	1.972.140,11	1.744.878,67	
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	499.125,00	134.403,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	1.255.843,71	1.158.159,54	1.078.690,67	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	360.391,72	548.786,83	823.858,42	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	1.308.959,19	983.640,64	935.199,95	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	532.907,30	739.269,11	947.461,49	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	5.578.946,69	5.992.035,43	5.765.501,93	

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	2.419.699,59	2.417.674,03	2.528.652,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	784.220,50	1.435.713,52	1.874.143,39	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.113,04
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	3.203.920,09	3.853.387,55	4.448.909,15	

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

	Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	582.386,87	579.271,95	704.988,08	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	582.386,87	579.271,95	704.988,08	

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	956.400,00	1.019.540,00	1.025.260,39	100,56	926.851,93	90,91	98.408,46
Entrate da trasferimenti	749.157,00	796.930,00	678.635,12	85,16	156.068,35	19,58	522.566,77
Entrate extratributarie	1.211.000,00		1.280.794,87	97,35	1.020.678,46	77,58	260.116,41
TOTALE	2.916.557,00	3.132.160,00	2.984.690,38	95,29	2.103.598,74	67,16	881.091,64

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

ENTRATE CORRENTI NEL TRIENNIO 2020/2022

1. ENTRATE TRIBUTARIE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMUP)

L'IMU è stata introdotta con il d. lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 (articoli 7, 8 e 9) che ne stabiliva la vigenza a partire dal 2014. Con decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (noto come "manovra Salva Italia") poi convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stata modificata la natura dell'imposta e anticipata l'introduzione, in via sperimentale, a partire dal 2012, incrementando sensibilmente la base imponibile, attraverso specifici moltiplicatori delle pregresse rendite catastali. A causa dei molteplici dubbi emersi in sede applicativa, con la legge 26 aprile 2012 n. 44 di conversione del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 sono stati approvati degli emendamenti che hanno inciso sensibilmente sulla normativa IMU e il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diramato la Circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 con l'intento di chiarire le principali questioni controverse, ulteriori modifiche sono state apportate nel 2013 con l'introduzione della non applicazione del tributo all'abitazione principale e alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili. Per beni immobili si intendono fabbricati o terreni agricoli, con l'esclusione dell'abitazione principale e le sue pertinenze. Il decreto salva Italia indicava come abitazione principale «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente». In seguito alle modifiche apportate dall'art. 4, d.l. 16/2012 l'abitazione principale è definita come «l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente». Per "pertinenze", si intendono «esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo».

Ai sensi dell'art. 13, c. 11, d.l. 201/2011 era riservata allo Stato una quota di imposta municipale propria pari al 50% del gettito derivante dall'applicazione del tributo agli immobili diversi dall'abitazione principale (esclusa dal 2013) e relative pertinenze nonché dai fabbricati rurali ad uso strumentale individuati dal comma 8 della medesima disposizione. Il calcolo veniva effettuato sull'aliquota di base di cui al comma 6, pari allo 0,76%.

In seguito alla legge 24 dicembre 2012 n° 228 , pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013), il soggetto attivo dell'imposta è il Comune, permane la soggettività attiva dello Stato per la quota di imposta municipale propria gravante sugli immobili ad uso produttivo

classificati nel gruppo catastale D, calcolata con applicazione dell'aliquota base dello 0,76%. L'accertamento e la riscossione del tributo competono al Comune, cui spettano anche le somme così recuperate, gli interessi e le relative sanzioni. Dal 01.01.2015, con l'entrata in vigore della nuova Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), la gestione dell'IMU è indirizzata alle sole attività di verifica e accertamento relative agli anni 2012 al 2013, ultimate, con il recupero di quanto dovuto e non versato dai contribuenti.

IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (IUC) E IM.I.S.

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall'01.01.2015 l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Per la I.U.C. (IMU e TASI) anno d'imposta 2014 l'attività dell'ufficio tributi indirizzata alla verifica ed all'eventuale recupero dell'imposta non pagata è stata ultimata

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Gli articoli 1 e seguenti della L.P. n. 14/2014 hanno istituito l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) quale tributo proprio dei Comuni, il nuovo tributo trova applicazione dall'1.1.2015 e sostituisce le componenti IMUP e TASI della IUC (Imposta Unica Comunale) di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013), alcune modifiche sono state introdotte dall'art. 18 della L.P. 30.12.2015, n. 21 (legge di stabilità provinciale 2016), dalla legge n. 20 del 29.12.2016 (legge di stabilità 2017) e dalla legge provinciale n. 18 del 29 dicembre 2017 (legge di stabilità provinciale 2018); In particolare con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 le parti - segnatamente il Presidente e l'Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento da un lato ed il Presidente del

Consiglio delle Autonomie dall'altro - hanno fissato quale obiettivo strategico della manovra fiscale e finanziaria provinciale quello di preservare, se possibile, l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini, con una riallocazione di quelle provinciali maggiormente orientata verso le imprese che beneficiano in misura minore delle agevolazioni nazionali; in quest'ottica, è stata prevista una riduzione delle aliquote IM.I.S. sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali (C1, C3, D2 e A10 estesa dal 2018 anche alle Categorie D1 con rendita uguale o inferiore a Euro 75.000,00, alle Categorie D7 e D8 con rendita uguale o inferiore a Euro 50.000,00 nonché ai fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a euro 25.000,00) e l'azzeramento dell'IM.I.S. sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9); è stato inoltre previsto l'impegno dei Comuni a non incrementare le aliquote base con riferimento alle attività produttive.

La contrazione delle entrate comunali IMIS derivanti dalle decisioni assunte a seguito dell'applicazione del Protocollo di Intesa saranno compensate con adeguati trasferimenti a carico del bilancio comunale.

Il tributo si applica solo nei comuni trentini ed è stato introdotto per semplificare gli adempimenti in capo ai contribuenti. Soggetto passivo è il proprietario o il titolare di altro diritto reale (uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi) sugli immobili di ogni tipo e sulle aree edificabili. Con riferimento a queste ultime devono pagare anche i coltivatori diretti/imprenditori agricoli a titolo principale.

Se più persone sono titolari del medesimo diritto reale sul medesimo immobile ogni contitolare deve pagare l'imposta in proporzione alla propria quota di diritto reale (es. marito e moglie proprietari in parti uguali della casa in cui vivono pagano l'imposta metà per ciascuno).

Non devono pagare i proprietari o titolari di altro diritto reale sui terreni destinati ad uso agricolo o silvo-pastorale, i proprietari di fabbricati concessi in comodato alla Provincia, ai Comuni e ad altri enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche. Non è dovuto il pagamento dell'imposta per importi inferiori ai 15,00 euro (confermato dal Comune di Borgo Chiese).

Il versamento dell'imposta è dovuto in due rate: la prima rata scade il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. L'imposta può essere pagata utilizzando il modello F24. Il Comune può rendere possibile il pagamento anche con altre modalità in base alle proprie capacità tecniche ed organizzative.

Per i fabbricati in generale il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore catastale. Le aliquota sono determinate dal comune nei limiti e con le modalità previsti dagli articoli 5 e 6 della L.P. n. 14/2014 e s.m..

Il Comune di Borgo Chiese ha approvato il Regolamento IMIS in vigore dal 01.01.2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 6/C del 28.02.2018 e le aliquote a valere per il 2018 con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 7 del 28.02.2018; non avendo il Comune adottato alcuna deliberazione per il 2019 il quadro di riferimento in vigore nel periodo 2018 rimane invariato e consolidato anche per il 2020 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti).

Anche per il 2020 la politica fiscale provinciale relativa all'IMIS è quella definita con le precedenti manovre ed in particolare quella relativa al biennio 2018/2019 con la conseguente **proroga delle facoltà regolamentari, esenzioni e agevolazioni di natura transitoria in scadenza al 31.12.2019.**

Per il 2020, sono pertanto riproposte le aliquote come indicate nella tabella sotto riportata:

Tabella delle aliquote a valere per il 2020

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo (fabbricati dove i possessori non risiedono anagraficamente e relative pertinenze)	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Alla luce di quanto sopra, per la predisposizione del bilancio è stata effettuata una stima prudenziale attraverso analisi e confronto dei dati forniti dalla Provincia relativi al misuratore IMIS 2019 e gli incassi effettivi dell'anno 2019; il gettito IMIS simulato a seguito dell'applicazione delle suddette aliquote ammonta per il 2020 a Euro 910.000,00.

Si è inoltre tenuto conto del minor gettito derivante dalle normative relative:

- all'azzeramento dell'aliquota per le abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)
- oggetto di compensazione da parte della Provincia.
- all'applicazione di aliquote agevolate per le categorie catastali A/10, C/1, C/3, D/2, D1, D7, D8, fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola - oggetto di compensazione da parte della Provincia.
- al minor gettito per gli immobili produttivi relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" - oggetto di compensazione da parte della Provincia.
- al minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'art. 7, della L.P. 14/2014 - oggetto di compensazione da parte della Provincia.

E' stato inoltre dedotto l'importo stimato di minor gettito derivante dalle agevolazioni introdotte con regolamento relative all'assimilazione ad abitazione principale relative a:

- unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.
- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata a titolo oneroso.

Per abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le modalità di applicazione dell'imposta per questa fattispecie e per le relative pertinenze si applicano ad un solo immobile; per residenze anagrafiche fissate in immobili diversi situati nel territorio provinciale, si intende per abitazione principale quella in cui, se presenti, pongono la residenza i componenti minorenni del nucleo familiare.

Per le aree edificabili e situazioni assimilate il calcolo dell'imposta corrisponde al prodotto aliquota X valore dell'area edificabile. L'aliquota è scelta dal comune. Il valore dell'area edificabile corrisponde al prodotto tra valore in commercio a metro quadro X metri quadri dell'area. Il comune individuata i valori di riferimento per metro quadro delle aree edificabili suddividendo in zone omogenee il territorio comunale.

Per area edificabile si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale. Per scopo edificatorio si intende la possibilità anche solo potenziale di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati. Un terreno si considera edificabile con l'adozione preliminare dello strumento urbanistico comunale.

In deroga a quanto sopra trova applicazione il valore dichiarato dal contribuente per la medesima area edificabile, ovvero definitivamente accertato dai competenti uffici dello Stato, in sede di dichiarazioni comunque rilevanti ai fini dell'applicazione dei tributi erariale collegati ad atti, anche preliminari, di modifica a qualsiasi titolo dei diritti reali relativi alle aree edificabili, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014. Tali dichiarazioni hanno valore ai fini dell'IM.I.S. dalla data della loro presentazione e senza effetto retroattivo, e sono modificabili, comunque nel rispetto del comma 1, dopo un triennio con comunicazione presentata dal contribuente.

Si considerano assimilati ad area edificabile:

- a) i fabbricati iscritti catastalmente nelle categorie F3 ed F4, nelle more dell'accatastamento definitivo;
- b) i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero;
- c) le aree durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati.

Per i fabbricati strumentali all'agricoltura:

questa tipologia di fabbricato gode di un regime agevolato mediante il riconoscimento di una deduzione dal valore catastale pari anche per il 2020 ad euro 1.500 nonché dell'aliquota pari allo 0,00% per fabbricati con rendita catastale uguale o inferiore a Euro 25.000,00.

Per fabbricato strumentale all'agricoltura si intende il fabbricato censito al catasto in categoria D10 ovvero per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità.

Per i proprietari o i titolari di altro diritto reale su fabbricati di interesse storico o artistico e su fabbricati riconosciuti come inagibili ed inabitabili i sono previste riduzioni della base imponibile (valore catastale) nella misura del 50% ma senza possibilità di cumulo tra le due fattispecie.

L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo. Ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014 un contribuente può effettuare il versamento cumulativo anche con riferimento al debito d'imposta degli altri contitolari sui medesimi immobili, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che il contribuente che effettua il versamento comunichi al Comune, con le modalità di cui all'articolo 7, quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui il versamento stesso si riferisce.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 5 della legge provinciale n. 14 del 2014 il Comune invia ai contribuenti un modello precompilato nel quale risultano gli elementi necessari per il calcolo e per il versamento dell'imposta. L'invio deve avvenire almeno 15 giorni prima della scadenza di versamento.

La normativa IM.I.S. non prevede alcun obbligo in capo al Comune per quanto riguarda l'adozione di provvedimenti deliberativi, tranne la determinazione dei valori delle aree edificabili per l'attività di accertamento. Sono riconosciute le facoltà di adozione del Regolamento e di determinazione di aliquote, detrazioni e deduzioni.

La gestione del tributo viene effettuata direttamente dal personale comunale con l'ausilio di un apposito programma.

L’Ufficio Tributi ha ultimato la fase di accertamento IM.I.S. relativa agli anni d’imposta 2015 e 2016.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A./TARI)

L’art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 ha previsto, al comma 639, l’istituzione a decorrere dal 01.01.2014, dell’ IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta dall’IMU, dalla TASI e dalla tassa sui rifiuti (TARI).

La Legge Provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 ha introdotto nella Provincia Autonoma di Trento l’imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), che sostituisce dall’01.01.2015 l’imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), mentre per la TARI permane la gestione unificata tramite la Comunità delle Giudicarie.

Al comma 668 della suddetta Legge N. 147/2013 è previsto che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all’art.52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.”

Nel territorio della Comunità delle Giudicarie, i Comuni facenti parte dell’ambito comunitario hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d’igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, previa stipulazione di apposita convenzione. La Comunità delle Giudicarie ha attivato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico e, pertanto, ai sensi all’articolo 1, comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, con deliberazione dell’Assemblea n. 9 del 11.03.2014, avente ad oggetto: “Approvazione modifiche al Regolamento per l’applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari.”, ha approvato il regolamento per l’applicazione della tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo comunale sui rifiuti (TARI).

E’ utile ricordare che:

- la Provincia Autonoma di Trento, attraverso la deliberazione n. 2972 adottata dalla Giunta provinciale il 30.12.2005 (come illustrata dalla Circolare n. 4 dd. 29.03.2006 del Servizio Autonomie Locali), ha sancito l’obbligo per tutti i Comuni di abrogare la tassa R.S.U. e di introdurre la T.I.A. a decorrere dal 01.01.2007; per l’anno 2007, in attesa dell’introduzione da parte dell’ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Compensorio delle Giudicarie - dal 01.01.2010 Comunità delle Giudicarie) di modalità tecniche certe per la quantificazione dei rifiuti prodotti da ogni utente, la Giunta provinciale ha stabilito che la tariffa venga applicata secondo il c.d. “metodo normalizzato” di cui al D.P.R. n. 158/1999, metodo che prevedeva modalità di applicazione della T.I.A. più equa rispetto a quelle in vigore per la tassa R.S.U. al fine di procedere al recupero dei costi di gestione del servizio; in particolare, mentre la

tassa rifiuti era applicata unicamente sul parametro della superficie utile degli insediamenti, la T.I.A. ha introdotto anche il criterio della valutazione del numero dei componenti il nucleo familiare.

- con deliberazione n. 2686 del 26.11.2010 la Giunta provinciale prorogò a tutto il 2011 il regime T.I.A., stabilendo che solo a decorrere dal 1° gennaio 2012 tutti i Comuni dovranno avere adottato tecnologie di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotte da ciascuna utenza (c.d.modello “puntuale”) e che per i Comuni che, fino al 31.12.2011, non avranno ancora attivato una tecnologia atta a quantificare puntualmente la quantità di rifiuti prodotta da ciascuna utenza, troverà applicazione il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158.
- dal 01.01.2012 c'è stato il passaggio al metodo “puntuale”, al regolamento unico e alla tariffa unica per tutti i 39 Comuni della Comunità di Valle. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2889 del 23 dicembre 2011, in attesa dell'attuazione dell'articolo 13 della L.P. 3/2006 che dispone una riorganizzazione del ciclo dei rifiuti sulla base di ambiti territoriali ottimali, è stata data la possibilità ai Comuni di avviare una gestione intercomunale su base convenzionale del servizio in oggetto, stabilendone le principali modalità. L'articolo 33 dello Statuto della Comunità delle Giudicarie consente alla stessa di esercitare le funzioni, i compiti e le attività trasferite volontariamente dai comuni allo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati, di favorire il superamento degli squilibri economici e territoriali esistenti nel proprio ambito e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane e strumentali. La Comunità delle Giudicarie, dopo il parere favorevole della Conferenza dei sindaci di data 23 gennaio 2012, che si è espressa all'unanimità, con delibera dell'Assemblea n 5 del 7 febbraio 2012 ha approvato la convenzione relativa alla gestione della TIA e con deliberazione n. 6 del 7 febbraio 2012 ha approvato il regolamento per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale, successivamente modificato con deliberazione n. 5 del 11 gennaio 2013. Secondo il citato regolamento Tia per le utenze domestiche si terrà conto soprattutto del numero di componenti del nucleo familiare e del rifiuto indifferenziato conferito; per le utenze non domestiche si considererà la superficie, il tipo di attività svolta e il rifiuto indifferenziato conferito; infine per le case da mont è prevista una riduzione della quota fissa del 50%. Una riduzione del 20% sulla Tia sarà riservata a chi farà il compostaggio, per favorire il riutilizzo dell'organico, ancor oggi prodotto in quantità eccessiva in Giudicarie, mentre potranno godere di un Tariffa calmierata, per la quota variabile, le persone che per particolari patologie fanno largo uso di pannolini/pannolini e altri prodotti sanitari che vanno nel rifiuto residuo, dal 2013 è stata introdotta analoga agevolazione anche per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due 2 anni. Il regolamento, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 11.03.2014, ha adeguato il testo alle nuove disposizioni di legge, ha determinato in Euro 20,00 la quota dovuta dall'utente in caso di smarrimento della chiavetta e ha stabilito la riduzione del 50% della quota fissa per le utenze situate fuori dal perimetro di raccolta.

Per l'anno 2015 è stato approvato, con deliberazione n. 3 del 11.12.2014 dell'Assemblea della Comunità di Valle, il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti (TARI), rispetto all'anno 2014 sono state introdotte alcune innovazioni: all'articolo 11 è stata prevista la riduzione del 100% della quota fissa per i locali ed aree utilizzati dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per i quali i Comuni si sostituiscono all'utenza, per le utenze non domestiche che abbiano un utilizzo non superiore a 183 gg/anno e che abbiano una superficie non inferiore a 2000 mq si applicano gli svuotamenti minimi e alle utenze che non abbiano ritirato i dispositivi per il conferimento del residuo viene aggiunta al corrispettivo da fatturare una somma, a titolo di cauzione, pari ad Euro 60,00 per ogni anno di ritardo nel ritiro degli stessi.

Per l'anno 2017 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n.ro 5 dd. 02.03.2017 e lo stesso è valido anche per il 2018.

Per l'anno 2019 il Regolamento è stato approvato dal Consiglio della Comunità di Valle con deliberazione n. ro 35 del 27.12.2018 e lo stesso è valido anche per il 2020.

L'introduzione della T.I.A. comportò, già a partire dal 2007, a livello di bilancio di previsione, l'eliminazione di tutte le poste di entrata e di spesa riferite alla tassa R.S.U., la previsione tra le spese dell'importo relativo a quanto il Comune è chiamato a versare alla Comunità delle Giudicarie, ente gestore, per la tariffa di igiene ambientale riferita ai propri immobili e l'istituzione tra le entrate del recupero delle somme iscritte nel piano finanziario a titolo di spese per spazzamento delle strade, costi amministrativi, ecc.; in modo analogo si procede per il 2020.

La gestione del tributo coinvolge il personale comunale addetto all'ufficio tributi al quale compete: aggiornare periodicamente, tramite l'apposito sito web della Comunità, le informazioni anagrafiche nonché gli eventuali altri elementi utili ai fini della gestione e determinazione della T.I.A., distribuire le chiavette elettroniche per il conferimento del rifiuto residuo alle utenze domestiche e non domestiche, determinare e comunicare alla Comunità, entro il 31 ottobre di ogni anno, i costi sostenuti dal Comune per le attività attinenti lo svolgimento del servizio R.S.U e trasmettere alla Comunità l'elenco dei titolari delle utenze che esercitano il commercio ambulante.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

L'imposta comunale sulla pubblicità viene gestita direttamente dall'ufficio tributi del Comune. I contribuenti sono tenuti a presentare apposita denuncia di inizio esposizione, dopo aver assunto le eventuali autorizzazioni previste dal regolamento comunale e dalla normativa vigente. Il controllo da parte degli uffici e del Corpo di Polizia Locale è costante e questo permette di ridurre al minimo l'evasione.

Il Regolamento del Comune di Borgo Chiese per l'applicazione dell'imposta sulla Pubblicità e del diritto per le pubbliche affissioni è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.ro 39 di data 27.12.2018.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2012 sono intervenuti alcune novità in materia di addizionale comunale all'accisa sul consumo di energia elettrica, la materia può essere riassunta nei seguenti punti:

1. L'addizionale comunale in parola è stata istituita dall'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m.;
2. L'addizionale era pari ad € 18,59 per mille Kilowattora relativamente alle abitazioni, e ad € 20,40 per mille Kilowattora relativamente alle seconde case;
3. Il gettito veniva riversato ai Comuni dai soggetti che vendono energia elettrica. I Comuni non detenevano alcun potere in ordine alla quantificazione o alla gestione di tale tributo, essendo solo titolari dell'entrata (che costituiva appunto addizionale rispetto all'accisa erariale sul consumo di energia elettrica);
4. L'art. 2 comma 6 del D.L.vo n. 23/2011 (Norme in materia di Federalismo Fiscale Municipale) ha stabilito nelle Regioni a Statuto Ordinario l'abrogazione dell'addizionale comunale e provinciale, e l'aumento di pari importo dell'accisa erariale. Viceversa, lo stesso articolo ha disposto che nelle Regioni a Statuto Speciale le addizionali continuino a trovare applicazione ma non venga aumentata l'accisa erariale;
5. Con due Decreti del 30 dicembre 2011, il ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato attuazione alla disposizione di cui all'art. 2 c. 6 del D.L.vo n. 23/2011. Peraltro, rispetto a quanto illustrato al punto 4, i D.M. stabiliscono l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a Statuto Speciale
6. L'art.4, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'articolo 6 del decreto-legge 29 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, sopprimendo, per gli enti appartenenti alla Provincia Autonoma di Trento, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica in favore dei comuni, a decorrere dal 1° aprile 2012.

A causa del quadro normativo così illustrato, agli utenti della Provincia Autonoma di Trento, per il periodo antecedente al 1° aprile 2012 sarebbero state applicate sia l'accisa erariale aumentata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le stesse addizionali, con conseguente duplicazione di imposizione.

Con la L.P. n. 2/2012 il legislatore provinciale ha disposto la correzione di tale duplicazione: con l'art. 1 comma 2 ha ridotto a zero l'addizionale provinciale e per l'addizionale comunale la competenza è stata rimessa ai Comuni dall'art. 1 comma 3.

Il mancato gettito derivante al bilancio dei Comune dall'azzeramento dell'addizionale ha trovato per gli anni dal 2012 al 2019 compensazione con un trasferimento a valere sul fondo perequativo (art.6 della L.P. n. 36/1993 e s.m. e art. 2 della L.P. n. 2/2012).

Analoga compensazione a valere sul fondo perequativo è prevista per il triennio 2020-2022.

2. ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO, DELLE REGIONI DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

I trasferimenti dello Stato contemplati al titolo II dell'entrata riguardano, per il triennio 2020/2022, il rimborso delle spese sostenute per le consultazioni elettorali.

Per quanto riguarda i trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento a valere sui fondi di finanza locale, l'ammontare delle relative assegnazioni è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Autonomie Locali, tenendo conto del quadro finanziario emergente dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 sottoscritto in data 08.11.2019.

Alla luce di quanto sopra, e sulla base della comunicazione dell'Assessore agli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento prot.n. 28060 dd. 16.01.2020, il Fondo perequativo per il triennio 2020/2022 è stato previsto con una riduzione di circa Euro 5.000,00 sull'importo assestato per l'anno 2019 ed iscritto nel bilancio 2020/2022 per un importo di Euro 450.000,00 e per ciascuna annualità.

Ci si riserva di verificare nel corso dell'anno ed a seguito di specifiche e successive comunicazioni del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento l'entità della posta in entrata relativa al Fondo Perequativo adeguandone l'importo afferente la prima annualità del bilancio di previsione 2020/2022.

Per quanto riguarda l'assegnazione a valere sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art.11 della L.P. 36/93 e s.m.), ex Fondo Investimenti Minori, l'assegnazione per ciascun anno del triennio 2020/2022 è pari ad Euro 297.220,72 al netto della decurtazione di Euro 46.113,04 operata dalla Provincia a partire dal 2018 e fino al 2027 per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Tale

decurtazione viene evidenziata in apposita posta di bilancio al titolo 2[^] dell'entrata e al titolo 4[^] della spesa come da istruzioni impartite dalla Provincia stessa.

Nel Protocollo d'intesa 2020 sono stati confermati i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 è stato applicato l'importo di Euro 118.887,00 per ciascuna annualità a finanziamento della spesa corrente e pertanto è stato rispettato il limite utilizzabile pari al 40% del Fondo assegnato.

Tra i trasferimenti provinciali correnti c'è inoltre il contributo annuale per la gestione della scuola d'infanzia abitato di Cimego stimato in Euro 70.000,00 per il 2020 ed in Euro 65.000,00 per il biennio 2021-2022.

E' stato infine inserito il contributo annuale della Regione di Euro 72.800,00 per l'anno 2020, di Euro 69.160,00 per il 2021 e di Euro 65.520,00 per il 2022.

3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Gli importi riportati per le risorse aventi natura extratributaria evidenziano complessivamente, per gli anni compresi nel bilancio pluriennale, un trend costante.

La voce "Proventi da servizi pubblici" comprende importi minori come i diritti di segreteria, quelli per il rilascio di permessi per la raccolta dei funghi, i diritti per le concessioni edilizie o il rilascio di carte d'identità, ma anche di maggiore entità, corrispondenti a servizi più impegnativi sia dal punto di

vista economico che organizzativo, come i proventi per il servizio di acquedotto, per il servizio di smaltimento delle acque, per il servizio di depurazione delle acque, ecc..

Per quanto riguarda i proventi dei servizi pubblici è necessario accennare alla politica tariffaria intrapresa dall'Amministrazione comunale per il prossimo esercizio finanziario; in linea generale si può osservare che la manovra si contraddistingue al rispetto di quelli che sono i criteri per la determinazione dei costi e del grado di copertura degli stessi. E' stata assicurata la copertura nella misura del 100% dei costi di ciascuno dei servizi.

La voce proventi dei beni dell'Ente comprende le entrate derivanti dalla concessione in locazione di fabbricati e terreni (Caserma carabinieri, Bar Bicigrill, Agriturismo "Rio Caino", locali adibiti a Ufficio postale di Cimego, Bar "Smile", ecc.), della concessione in uso di un terreno per l'installazione di stazione radio base, dalla concessione in uso delle malghe con relativi pascoli, i proventi dal taglio dei boschi, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, i proventi dalla gestione della cava "Isoi", i sovraccanoni derivazione acqua per energia elettrica e gli incentivi in conto energia e contributo di scambio sul posto GSE S.P.A. per impianti fotovoltaici e centraline minidroelettriche.

Vale la pena ricordare che tra i proventi extratributari riveste una particolare rilevanza la partecipazione del Consorzio BIM del Chiese alle spese di gestione del centro aquatico di Condino.

ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2020/2022

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Gli importi inseriti nel triennio 2020/2022 sono riferiti all'utilizzo dei canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) dell'art.1 bis, comma 15 quater della L.P. 06.03.1998, n. 4. Per l'anno 2020 l'importo assegnato al Comune di Borgo Chiese è pari ad Euro 1.272.243,26, come da comunicazione prot.n.757241 dd. 28.11.2019 dell'Agenzia Prov.le per le Risorse idriche e l'energia della P.A.T.. L'assegnazione relativa al biennio 2021-2022 non è stata ancora definita.

Come disponibilità complessiva di canoni aggiuntivi, all'importo assegnato per il 2020, va ad aggiungersi la rimanenza di canoni non utilizzati in precedenza corrispondente ad Euro 6.337.442,83.

Come indicato dalla Provincia con nota del 23.12.2009 i canoni aggiuntivi devono essere destinati prioritariamente al finanziamento della spesa straordinaria e quindi contabilizzati nell'ambito del titolo quarto dell'entrata, tuttavia in conformità a quanto disposto dall'articolo 1.5.8 del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2011 di data 29.10.2010, è possibile l'utilizzo dei canoni aggiuntivi in parola a finanziamento degli oneri straordinari di natura non ricorrente e per spese afferenti progetto di sviluppo economico del territorio.

Nel bilancio 2020-2022 vengono destinati alla spesa d'investimento canoni aggiuntivi per un importo totale di Euro 5.840.877,78 mentre Euro 1.005.500,00 sono stati destinati a finanziamento della spesa corrente ed in particolare:

- nell'anno 2020: Euro 241.500,00 per spese non ricorrenti ed Euro 248.000,00 per spese afferenti lo sviluppo economico del territorio;
- negli anni 2021 e 2022: Euro 10.000,00 per spese non ricorrenti ed Euro 248.000,00 per spese afferenti lo sviluppo economico del territorio.

Le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti sono costituite prevalentemente da trasferimenti di capitale.

Trasferimenti di natura provinciale-regionale

Sul triennio 2020-2022 è previsto il trasferimento annuale della Regione, pari ad Euro 121.333,00 nel 2020 ed Euro 115.266,66 negli anni 2021 e 2022 a finanziamento delle spese c/capitale.

Il Fondo per gli investimenti, ex Fondo investimenti minori, viene destinato alle spese d'investimento con i criteri evidenziati nella descrizione delle risorse del "titolo 2^- contributi e trasferimenti correnti" e così come da indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa per il 2020.

Proventi da oneri di urbanizzazione e sanzioni norme urbanistiche

Dall'esercizio finanziario 2012 i proventi derivanti dalle concessioni edilizie possono essere utilizzati totalmente per coprire spese correnti attinenti alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

Nel triennio 2020/2022 si ritiene di non avvalersi di tale possibilità per non distogliere quote di risorse dalla copertura delle spese in conto capitale.

Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale

Nell'anno 2020 è prevista l'alienazione delle partecipazioni Giudicarie Energia Acqua Servizi Spa (GEAS Spa), come deciso con deliberazione consiliare n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, la partecipazione societaria infatti non può essere più detenuta in conformità all'art. 24 L.P. n. 27/2010 (lett. a), considerato che trattasi di società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente.

Avanzo di amministrazione

In sede di previsione 2020/2022 non si applica avanzo di amministrazione. Successivamente all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019, quando l'avanzo diverrà certo e disponibile, se necessario si provvederà all'applicazione dello stesso per il finanziamento delle spese d'investimento ed in conformità alla normativa contabile vigente.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1 come stabilito nel Protocollo d'intesa per il 2020.

A tal proposito preme evidenziare come la Missione 1 della previsione 2020 comprenda spese non ricorrenti per Euro 241.500,00 che vanno perciò decurtate in sede di raffronto del dato di spesa al 31.12.2019.

Ci si riserva di provvedere ad un conteggio puntuale della spesa ad avvenuta approvazione della nuova disciplina provinciale che definirà gli obiettivi di qualificazione della spesa a decorrere dal 01.01.2020.

Si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2019 e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	85.911,48	10.565,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	374.409,19	50.554,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	150.694,14	15.504,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	97.575,05	17.670,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	260.845,42	8.953,86
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	276.966,65	36.268,29
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.046,36	13.083,13
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.700,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	10.578,59	4.191,90

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	125.903,86	29.496,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	50.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	82.457,79	10.092,42
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	129.769,45	34.541,33
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	106.242,18	20.776,95
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	392.603,53	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22.886,86	6.154,90
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	10.451,06	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	187.284,89	15.465,89
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	35.840,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	144.487,05	10.524,60
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	8.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.509,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	2.300,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.017,88	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.686.980,67	283.843,62

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.494.630,74	186.287,53
3 - Ordine pubblico e sicurezza	50.000,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	212.227,24	44.633,75
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	106.242,18	20.776,95
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	392.603,53	0,00
7 - Turismo	8.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	256.462,81	21.620,79
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	144.487,05	10.524,60
11 - Soccorso civile	8.500,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.827,12	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.686.980,67	283.843,62

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti, reimputati nel 2019, e gli impegni assunti nell'anno in corso.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2019 e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2019)	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	77.570,39	3.172,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	172.945,68	170.851,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	11.590,00	169.098,04

3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	82.383,79	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	166.674,34	910,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	125.960,30	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	91.434,00	4.450,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	344.847,02	293.727,60
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.552,99	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	217.225,83	7.873,06
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	505.136,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	586.701,77	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	249.444,41	82.967,29
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	420.553,80	1.310.271,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	2.266,00	1.133,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.064.286,32	2.044.455,13

Tabella 11: *Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo*

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	262.106,07	343.121,94
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	249.058,13	910,40
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	217.394,30	4.450,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	344.847,02	293.727,60
7 - Turismo	9.552,99	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.309.063,60	7.873,06
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	249.444,41	82.967,29
11 - Soccorso civile	420.553,80	1.310.271,84
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.266,00	1.133,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.064.286,32	2.044.455,13

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

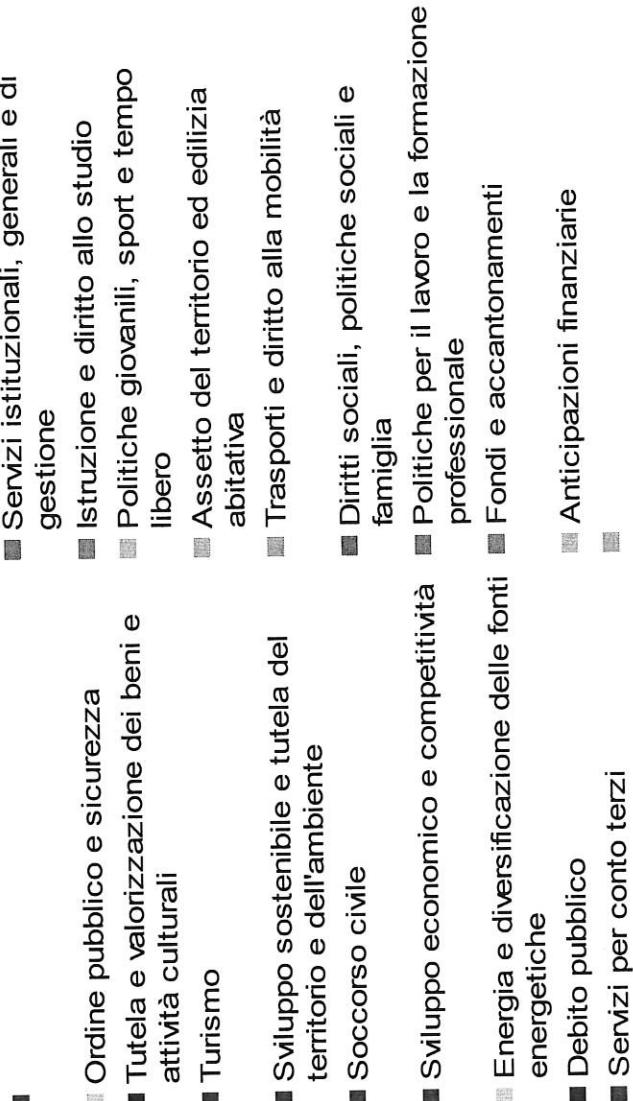


Diagramma 11: *Impieghi di parte capitale - riepilogo per Missione*

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente.

La legge n. 243/2012 e s.m.i. (legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione) dà attuazione al principio del pareggio di bilancio, disciplinando all'articolo 9 le modalità di raggiungimento dell'equilibrio e all'articolo 10 le modalità di ricorso all'indebitamento. In particolare tale normativa esclude dalle entrate rilevanti ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio, l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'accensione di prestiti.

Il legislatore nazionale è intervenuto in questa materia, da ultimo con la legge 145/2018, dando attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 che hanno considerato rilevanti, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Con la legge 145/2018 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto; in tale modo anche l'assunzione di debito, oltre all'avanzo e al fondo pluriennale vincolato, concorre al raggiungimento dell'equilibrio. Tuttavia nelle sentenze sopra citate la Corte Costituzionale non ha stabilito che il ricorso all'indebitamento è un'entrata che può essere considerata ai fini del pareggio di bilancio.

Già in sede di audizione del disegno di legge 145/2018 (novembre 2018) la Corte dei conti rilevava come considerare le poste dell'indebitamento tra quelle valide per gli equilibri fosse in contrasto con i principi stabiliti sia dall'art. 9 (che non ne prevede l'inclusione), sia dall'art. 10, commi 3 e ss., della legge rinforzata 243/2012 che fissa limiti e modalità per il finanziamento degli investimenti con ricorso all'indebitamento.

Si deve considerare che la legge 243/2012 è tuttora vigente non essendo stata oggetto di specifica abrogazione ed inoltre, essendo la stessa legge rinforzata ai sensi dell'art. 81, comma 6 della Costituzione, che la contrastante previsione contenuta in una legge ordinaria, quale la legge 145/2018, possa presentare profili di illegittimità.

L'entrata in vigore della legge 145/2018 ha quindi portato un periodo di profonda incertezza relativamente alla possibilità di assumere debito, laddove l'eventuale accensione di prestiti potrebbe comportare la violazione del pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge 243/2012.

In mancanza di linee guida precise e al fine di adottare un comportamento contabilmente corretto, la Provincia di Trento ha quindi richiesto un parere alla Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, in ordine alla problematica in oggetto in connessione al rinnovo delle

concessioni delle grandi derivazioni idroelettriche e della conseguente acquisizione degli impianti.

Tale Sezione si è espressa con deliberazione n. 52/2019. Con tale provvedimento il collegio evidenzia come *“permanga l’obbligo in capo agli enti territoriali di rispettare il pareggio di bilancio, sancito dalla legge n. 243/2012 interpretato secondo le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale, ossia aggiungendo fra le entrate rilevanti anche l’avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. In tal modo si conciliano le esigenze degli Enti territoriali a non vedersi espropriati di valide risorse finanziarie e al contempo si realizza la necessità più volte richiamata dal giudice delle leggi di dare attuazione ai trattati internazionali sulla stabilità economica dei Paesi facenti parte dell’Unione europea che pongono tra gli obiettivi di medio termine la riduzione dell’indebitamento pubblico.”*

La Sezione di controllo della Corte dei conti del Trentino Alto Adige, rileva quindi che l’indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio, ciò significa che per l’accensione di un mutuo l’ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale.

La Corte ritiene tuttavia che considerata l’esigenza di un’interpretazione uniforme sul territorio nazionale delle disposizioni di legge e tenuto conto della necessità di coordinamento della finanza pubblica sia necessario sottoporre al Presidente della Corte dei conti l’opportunità di rimettere la questione alla Sezione delle Autonomie ovvero alle Sezioni riunite.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate le parti concordano di sospendere il ricorso all’indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie ovvero delle Sezioni riunite.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 non è stato pertanto previsto ricorso all’indebitamento, peraltro le risorse finanziarie disponibili sono ampiamente adeguate al finanziamento della spesa d’investimento.

Nell’esercizio 2015, così come previsto dal Protocollo d’intesa in materia di finanza locale dd. 10.11.2014, è stata attivata da parte degli ex Comuni di Cimego e Condino l’operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un’anticipazione di fondi da parte della Provincia.

Con comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, a partire dall’esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, del recupero da parte della stessa Provincia delle somme a suo tempo anticipate ai Comuni per l’operazione di estinzione anticipata dei mutui, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto viene effettuata sulle assegnazioni afferenti l’ex Fondo Investimenti minori.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52, da cui vanno detratti Euro 92.226,08 già recuperati sulle annualità 2018 e 2019.

Nel triennio 2020-2022 verrà stanziata la somma somma complessiva di Euro 138.339,12 corrispondente ad un importo di Euro 46.113,04 per ciascuna annualità; a bilancio viene data evidenza dell'intera operazione (codice 20101.02.20158 in entrata e codice 50024.03.04052 della spesa).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DI AMMORTAMENTO DEL DEBITO RESIDUO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI NEL TRIENNIO 2020/2022

degli ex Comuni di Condino e Cimego effettuata ai sensi dell'art. 22 L.P. 30.12.2014, n. 14 e della delibera G.P. n. 1035 dd. 17.06.2016

N.	ISTITUTO MUTUANTE	COMUNE FINO AL 31.12.2015	DEBITO RESIDUO DEL MUTUO	PERIODO DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DELLE ESTINTE MUNICIPALITA'	QUOTA ANNUALE DI RECUPERO DEL DEBITO RESIDUO DECURTATA SU EX FIM (ART. 11, co. 2 L.P. 36/1993)			QUOTA GIA' RECUPERATA	CAPITALE RESID. DOPO PAGAMEN.	
					DAL	AL	CODICE DI BILANCIO IN USCITA BILANCIO 2018 - 2020	CODICE DI BILANCIO IN ENTRATA BILANCIO 2018 - 2020	IMPORTO TRIENNIO 2020/2022	ANNI 2018 E 2019
1	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 104.228,03	2018	2027		50024.03.04052	20101.02.20158	€ 31.268,40	€ 20.845,60
2	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CIMEGO	€ 2.412,62	2018	2027		50024.03.04052	20101.02.20158	€ 723,78	€ 482,52
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	COMUNE DI CONDINO	€ 354.489,87	2018	2027		50024.03.04052	20101.02.20158	€ 106.346,94	€ 70.897,96
TOTALE			€ 461.130,52						€ 138.339,12	€ 92.226,08
										€ 230.365,32

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	
<i>Acquedotto</i>	
<i>Fognatura</i>	
<i>Impianti sportivi</i>	

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Servizio fossore ed inumazioni</i>	“Osiris s.n.c. di Berti Matteo & C.” con sede a San Martino Buon Albergo (VR)	16/12/2022	

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione raccolta e smaltimento rifiuti</i>	Comunità delle Giudicarie
<i>Distribuzione gas</i>	Valgas spa - Brescia	2028	Gara per l'affidamento del servizio nell'ambito unico provinciale (vedi nota Pat - APRIE dd. 15.07.2019 prot.n.445893)

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio di gestione impianto natatorio di valle</i>	E.s.CO. Bim

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità L. 23.12.2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Con decreti sindacali n. 1/2015 dd. 31.03.2015, prot. n. 847-11 furono approvati nell'ordine i piani operativi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Brione, del Comune di Cimego e del Comune di Condino, una volta effettuata una ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie detenute, anche indirettamente, da ciascun ente e delle iniziative già compiute per perseguire gli obbiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, in attuazione della disciplina, sia statale, sia provinciale, i piani vennero quindi trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti di Trento e pubblicati nel sito istituzionale di ognuno dei tre Comuni.

In attuazione di detti piani nel corso del 2015 i Comuni di Brione e Condino hanno dismesso le rispettive partecipazioni in A2A S.p.A.; per quanto riguarda Cimego, l'operazione si è perfezionata nel mese di gennaio 2017.

In tale contesto è stato approvato il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo) che hanno reso necessario deliberare e pubblicare l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni al 23.09.2016, come da art. 24 (Revisione straordinaria delle partecipazioni) del TU, in collegamento con il piano operativo (POR) e relazione al consuntivo adottati ai sensi dell'art. 1, cc.611 e 612, della L. 23.12.2014, n. 190, così come previsto dal citato art. 24, cc.1 e 2 che richiamano l'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) del TU 2016.

In ottemperanza a detta normativa il Consiglio Comunale di Borgo Chiese nel 2017, con provvedimento n. 34 dd. 28.09.2017, ha deliberato la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute procedendo nel 2018 alla revisione ordinaria delle stesse con provvedimento n. 42 dd. 27.12.2018.

Per l'anno 2019 la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie è stata deliberata con provvedimento n. 40 dd. 30.12.2019, in tale provvedimento il Consiglio Comunale:

1. ha dato atto che il Comune di Borgo Chiese detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- 1) Trentino Digitale Spa
- 2) Trentino Riscossioni s.p.a.
- 3) E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.
- 4) Geas s.p.a.
- 5) Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.
- 6) Tregas - Trentino Reti Gas s.r.l.
- 7) Primiero Energia s.p.a.

e una partecipazione indiretta nella società Centro Servizi Condivisi s.cons. a r.l. tramite Informatica Trentina s.p.a. e Trentino Riscossioni s.p.a..

2. ha disposto, sulle base della ricognizione, l'alienazione della società GEAS Spa entro un anno dall'esecutività del provvedimento.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Borgo Chiese.

TRENTINO DIGITALE SPA - quota di partecipazione 0,0099%
(fino al 30.11.2018 Informatica Trentina Spa)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affidamento servizi in campo informatico
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, veniva confermato il mantenimento della partecipazione; come affermato dalla Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le cd. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento (è appunto il caso di Informatica Trentina s.p.a.), che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali, in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli enti, l'adesione da parte degli enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società; trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimo di affidamento diretto, sicché uscire dalla compartecipazione avrebbe potuto significare perdere questa possibilità; l'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, doveva quindi essere spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento, analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento. Nei piani si puntualizzava inoltre che la partecipazione del Comuni era di minima entità e acquisita a titolo gratuito: dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio all'ente.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Informatica Trentina s.p.a. precisando che "La società assolve alle funzioni necessarie e infungibili di strumento operativo a cui la Provincia Autonoma di Trento e gli Enti locali trentini possono affidare lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi e progetti informatici, anche relativi allo sviluppo ed esercizio del sistema informativo elettronico provinciale. Trattasi di partecipazione ritenuta necessaria ai fini istituzionali di questo ente. Ai sensi della legge provinciale 1/2005 e s.m. e i. la Provincia Autonoma di Trento detiene il controllo nella società."</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>
Tipologia società	<p>Società a partecipazione pubblica.</p> <p>La società, a capitale interamente pubblico, è stata costituita il 7 febbraio 1983; essa è lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico trentino (SINET), evoluzione Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza alla disciplina vigente.</p>

		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Capitale sociale</i>		3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	6.433.680,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		20.589.287,00	20.805.294,00	21.698.244,00	41.482.980,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		122.860,00	216.007,00	892.950,00	1.595.918,00
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Utile netto incassato dall'Ente</i>	Riscosso		0,00	0,00	0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Pagato competenza+ residui		2.942,43	2.535,16	834,48

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione 0,0206%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Riscossione spontanea e coattiva di entrate tributarie			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>I piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese, confermarono il mantenimento della partecipazione in tale società per le stesse ragioni per le quali era stata confermata la partecipazione in Informatica Trentina s.p.a. (divenuta dal 01.12.2018 Trentino Digitale SpA). Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Trentino Riscossioni s.p.a., precisando che "Trattasi di società di sistema, che per questo ente sviluppa quanto previsto per proprio oggetto sociale; la stessa è ritenuta da questo ente, rispetto alle altre opzioni gestorie, necessaria al proseguimento dei propri fini istituzionali."</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	<p>Trattasi di società a capitale interamente pubblico costituita il 1° dicembre 2006, che svolge in via esclusiva, nel rispetto dei criteri indicati dalla L. 248/2006, del D.Lgs. 266/1992 e delle leggi della Provincia di Trento e s.i.m., sulla base di appositi contratti di servizio le seguenti attività: a) l'accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della P.A.T e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3; b) la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a), ai sensi del comma 6 dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446; c) l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla legislazione provinciale.</p>			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	3.068.093,00	3.383.991,00	3.619.569,00	4.102.308,00
Risultato d'esercizio	275.094,00	315.900,00	235.574,00	482.739,00
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso		0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui		17.023,49	2.877,53
				5.616,02

**E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. - quota di partecipazione 1,7412%
Operazione di fusione perfezionata nel 2015**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido servizi in campo energetico e gestione impianto natatorio di Valle
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Nei piani operativi dei comuni di Brione, Cimego e Condino, che dal 01.01.2016 si sono fusi nel Comune di Borgo Chiese si faceva osservare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consorzio B.I.M. del Chiese, del quale fanno parte anche i tre Comuni, è socio della E.S.Co. BIM del Chiese s.p.a., costituita nel 2009 per svolgere attività nel campo dei servizi energetici e, in particolare, della ricerca, produzione e recupero dell'energia; - in relazione a detta società è stata avviata un'ampia valutazione finalizzata a realizzare l'opportuna aggregazione con altre società partecipate da enti pubblici che svolgono attività analoghe sul territorio; - nel corso del 2015 si è perfezionata l'operazione di finanza straordinaria di fusione omogenea per incorporazione di E.S.Co.BIM del Chiese S.p.A. nella E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.A. <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese s.p.a., precisando che "Pur trattandosi di partecipazione di minoranza, i servizi pubblici locali d'interesse generale e l'autoproduzione di beni, funzioni e servizi strumentali a favore dell'ente risultano necessari per i fini istituzionali di quest'ultimo."</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>
Tipologia società	<p>Società per Azioni.</p> <p>Costituita come impresa strumentale dei soci, enti pubblici, è investita della missione di erogare servizi, per conto ovvero in favore dei predetti enti e ha per oggetto le seguenti attività: a) offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia, come definiti dalla normativa vigente e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di settore competente; b) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione di energia elettrica; c) realizzazione ed eventuale gestione di impianti di produzione combinata di energia elettrica e termica, e delle connesse reti urbane di teleriscaldamento e teleraffreddamento; d) approvvigionamento e cessione di energia ai soci; e) servizi di consulenza ed assistenza, tecnica, amministrativa, gestionale ed organizzativa, nei settori energetico e ambientale; f) gestione di impianti industriali e domestici per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti e in particolare impianti funzionali al riutilizzo, riciclaggio e recupero anche energetico dei rifiuti attraverso l'individuazione di processi di trattamento termico; g) manutenzione, ristrutturazione e nuova installazione di impianti termici di edifici e loro esercizio anche con assunzione della delega quale "terzo responsabile" agli effetti del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 ed erogazione di beni e servizi</p>

		con contratto "servizio energia - gestione calore".			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale		5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		6.158.687,00	6.397.927,00	6.097.900,00	6.319.834,00
Risultato d'esercizio		166.276,00	239.238,00	315.973,00	474.932,00
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso		0,00	0,00	15.129,29
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui		319.182,38	450.191,35	1.375.440,10

GEAS S.P.A. (Giudicarie Energia Acqua Servizi) - quota di partecipazione 2,66%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido servizio di analisi delle acque, attività accessorie e attività per la definizione dei piani di acquedotto, previsti dalla L.P. 17.06.2004, n. 6 e s.m.,
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Nei piani operativi di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie dei Comuni di Brione e Condino si decise il mantenimento della partecipazione in GEAS s.p.a. precisando quanto segue: "Come risulta dalla presente scheda, GEAS s.p.a. ha un oggetto sociale ampio e complesso, che abbraccia le attività relative a vari servizi pubblici locali. Va tenuto presente che la Società era stata costituita nel dicembre 2002 ed aveva rappresentato l'esito di un'ampia e completa condivisione da parte di tutti i Comuni dell'omogeneo ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie. Ciò all'evidente fine di poter divenire lo strumento gestionale comune per tutte le Autonomie dell'ambito. In seguito, la Società ha continuato ad operare nei settori altamente strategici e in particolare ha dimostrato alta professionalità nell'organizzare le attività serventi per la definizione dei piani di acquedotto, previsti dalla L.P. 17.06.2004, n. 6 e s.m., fornendo ai Comuni l'attività integrata necessaria per assolvere agli obblighi di legge".</p> <p>Il piano operativo del Comune di Cimego si limitava a precisare che "in esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007, il Consiglio comunale di Cimego, con deliberazione n. 19/C del 26.06.2014, ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società GEAS S.p.A., in quanto svolge attività di beni e servizi di captazione, adduzione, analisi e distribuzione di beni e servizi di interesse generale valutata dall'Amministrazione comunale strategica per la promozione e lo sviluppo locale."</p> <p>Il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017 la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo), decidendo di procedere all'alienazione di GEAS S.p.A., non sussistendo i requisiti per il mantenimento (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti oltre allo sviluppo di attività analoghe con altra partecipata).</p> <p>Con la deliberazione n. 42 del 27.12.2018 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2017 il Consiglio Comunale ha preso atto che Geas s.p.a. si è trasformata nel 2018 in una società "in house providing" e sono attualmente in corso trattative per giungere ad una razionalizzazione mediante fusione o altra forma di accorpamento con la società in house E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese s.p.a.; ha quindi deliberato, tenendo conto anche dell'evolversi della normativa, di rivedere la decisione di alienare la partecipazione comunale in detta società assunta nel 2017 in occasione della revisione straordinaria ex art. 24 del D.lgs. 175/2016 e s.m., disponendo il mantenimento della quota di partecipazione e rimandando a successiva valutazione l'adozione di eventuali misure di razionalizzazione;</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019, di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, è stato deciso che la partecipazione societaria non può essere più detenuta in conformità all'art. 24 L.P. n. 27/2010 (lett.</p>

	a), considerato che trattasi di società con oggetto analogo o similare ad altri organismi partecipati dall'Ente. E' stato pertanto decisa l'alienazione di GEAS Spa da effettuarsi entro un anno secondo la normativa vigente (artt. 10 e 24 del D.Lgs. 175/2016).			
Tipologia società	Costituita il 3 dicembre 2002 era una società mista pubblico-privata, oltre ai comuni facevano parte della Società due soggetti, il Consorzio CEDIS di Storo e il Consorzio CEIS di Stenico che, come è noto, sono soggetti formalmente privati — entrambe società cooperative — anche se con vocazione mutualistica e strumentale, per l'erogazione ai soci del servizio dell'attività di produzione e di distribuzione dell'energia elettrica. La partecipazione di minoranza di detti Soggetti privati non avrebbe impedito al tempo (2002) la configurazione della società GEAS quale società in house degli Enti pubblici Soci. A fine 2016 sia il Consorzio CEDIS che il Consorzio CEIS hanno deciso di vendere l'intero pacchetto azionario posseduto.			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale	1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00	1.140.768,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.536.584,00	1.372.903,00	1.443.941,00	1.220.638,00
Risultato d'esercizio	132.223,00	58.682,00	41.738,00	-223.303,00
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso		0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+ residui		10.109,90	13.884,76
				16.242,35

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI – SOC. COOP. - quota di partecipazione 0,51%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affido attività di consulenza, di supporto e formazione del personale e degli amministratori			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Nei piani operativi di razionalizzazione dei tre Comuni estinti di Brione, Cimego e Condino veniva confermato il mantenimento della partecipazione in quanto un'eventuale dismissione non avrebbe comportato alcun vantaggio, ma indotto al contrario maggiori costi e disfunzioni organizzative, in quanto il Consorzio dei Comuni Trentini svolge compiti di consulenza, formazione e supporto talvolta a titolo gratuito e in altri casi a costi comunque ridotti.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini – Soc. Coop., precisando che “Il Consorzio sviluppa attività amministrativa strumentale alle funzioni e servizi dell'ente, da ritenersi necessaria per i fini istituzionali di questo ente.”</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	<p>Società cooperativa.</p> <p>Il Consorzio è stato costituito il 9 luglio 1996 nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune. L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini, riunitasi il 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società di <i>in house providing</i> delle Amministrazioni socie.</p>			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale	12.239,00	10.173,00	10.173,00	10.121,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	1.854.452,00	2.227.775,00	2.555.832,00	2.929.073,00
Risultato d'esercizio	178.915,00	380.756,00	339.479,00	383.476,00
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso	0,00	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+residui	2.419,00	2.993,00	6.942,00

TREGAS s.r.l. - quota di partecipazione 0,05%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Partecipazione nella società che ha costruito la linea di trasporto del gas			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Il Consiglio Comunale di Borgo Chiese ha deliberato, con provvedimento n. 34 del 28.09.2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni possedute ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), integrato e modificato dal D.lgs. 16.06.2017, n. 100 (decreto correttivo), decidendo di procedere all'alienazione della società Tregas s.r.l. in quanto non sussistono i requisiti per il mantenimento (numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti).</p> <p>Con la deliberazione n. 42 del 27.12.2018 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31.12.2017 il Consiglio Comunale ha preso atto che Tregas s.r.l. ha variato il proprio oggetto sociale trasformandosi con atto di data 11.01.2018 in holding e sono così venute meno le ragioni che portarono l'Amministrazione comunale a disporre l'alienazione della partecipazione in tale società.</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p> <p>Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Tregas Srl precisando che "la società è attiva nei servizi pubblici a rete d'interesse generale ed è ritenuta necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente locale."</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	Costituita il 1° giugno 2007, la società in questione, formata esclusivamente da Comuni e dall'Azienda dei Servizi Municipalizzati di Tione, raccoglie quasi tutti i Comuni dell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie. L'oggetto sociale consiste esclusivamente nella partecipazione in Retragas s.r.l., la società che ha costruito la linea di trasporto del gas, consentendo l'implementazione del servizio pubblico di distribuzione nel territorio della Comunità.			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018 (bilancio approvato il 30.06.2019)
Capitale sociale	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00	6.106.212,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	6.258.194,00	6.289.872,00	6.255.001,00	6.291.579,00
Risultato d'esercizio	167.121,00	108.904,00	135.136,00	93.512,00
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utile netto incassato	Riscosso		45,90	56,95
				0,00

dall'Ente					
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+residui		0,00	0,00	0,00

PRIMIERO ENERGIA S.P.A - quota di partecipazione 0,104%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Compartecipazione ad un cespote produttivo			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2020 -2022	<p>Nel mentre il piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie del Comune di Cimego si limitava a confermare le valutazioni per il mantenimento della partecipazione già espresse nell'atto deliberativo del Consiglio comunale n. 19/C del 26.06.2014, in quanto la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi di interesse generale, per Brione e Condino veniva puntualizzato quanto segue: "La partecipazione dell'Ente nella compagnie societarie della Primiero Energia S.p.a., esattamente consentita da quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 26 marzo 1977, n. 235 e s.m., integra lo strumento con il quale gran parte dei Comuni del Trentino partecipa, con quote differenziate, alle attività economiche e fortemente lucrative delle imprese di produzione idroelettrica, ubicate, appunto, nell'area del Primiero. La Società è stata originata dalla vicenda che ha visto il trasferimento delle centrali idroelettriche nel Primiero alle Autonomie, a seguito di una complessa trattativa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'ex monopolista nazionale, anche attraverso l'avvio di controversie arbitrali.</p> <p>La partecipazione societaria, che, come è noto, non comporta oneri per i Comuni, è lo strumento con il quale i benefici patrimoniali derivanti dalla produzione dell'energia idroelettrica nel territorio del Trentino sono stati distribuiti agli Enti esponenziali delle Comunità e in particolare ai Comuni attraverso iniziative della Provincia Autonoma di Trento. Con la deliberazione del Consiglio Comunale di Borgo Chiese n. 40 del 30.12.2019 di ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018, si è confermata la sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione nella Primiero Energia S.p.A., precisando che "la società è attiva nei servizi pubblici a rete d'interesse generale ed è ritenuta necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente locale."</p> <p>Nel triennio 2020-2022 è intenzione attenersi a quanto sopra indicato.</p>			
Tipologia società	Costituita il 9 giugno 2000, la società ha per oggetto l'esercizio, in proprio o per conto terzi, sia in via diretta, sia attraverso società controllate o collegate, delle attività di produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge; la costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e non; la produzione utilizzazione, acquisto, trasporto distribuzione e vendita di energia elettrica e di calore anche in forma combinata; la costruzione e gestione di impianti di trasporto di energia elettrica e termica.			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Capitale sociale	9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00	9.938.990,00

Patrimonio netto al 31 dicembre		42.286.593,00	40.370.908,00	40.812.175,00	45.515.147,00
Risultato d'esercizio		1.287.201,00	-713.071,00	441.268,00	4.702.971,00
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Utile netto incassato dall'Ente	Riscosso		1.252,35	0,00	0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Pagato competenza+residui		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati.

Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

Supportare l'attività delle commissioni e dei comitati nominati dall'organo consiliare.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Misure operative

Le finalità da conseguire sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione e trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione.

Obiettivi operativi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione;
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione;
- implementazione sito internet favorendo la pubblicazione di ogni documentazione utile a rendere più semplice e trasparente l'accesso ai servizi a parte dei cittadini con riferimento all'attività amministrativa.

Il programma comprende, tra le spese d'investimento:

- l'acquisto di beni mobili, macchine, arredi, software e hardware per gli edifici comunali,
- l'acquisto di beni, macchine, veicoli e attrezzature per la dotazione del cantiere e magazzino comunale,

- l'acquisto di mobili, arredi e attrezzature per la Caserma dei Vigili del Fuoco di Condino limitatamente nell'annualità 2020.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Nell'Ente locale a tale Programma fa riferimento l'attività del Servizio Finanziario, organizzativamente ricompreso nell'Area Amministrativa Finanziaria, al quale spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica degli equilibri di bilancio e la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dai principi contabili oltre che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 29.07.2019 è stata rinviata al 2021 (con riferimento all'esercizio finanziario 2020) l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Negli ultimi anni l'attività del Servizio finanziario ha conosciuto profondi cambiamenti con l'introduzione, come detto della nuova contabilità armonizzata e i relativi principi contabili, ma anche con una serie di nuovi compiti e adempimenti che il più delle volte si sono aggiunti a quelli già in essere precedentemente. Fra questi, senza essere esaustivi, si possono citare: le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, gli adempimenti legati alla certificazione dei debiti, la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza, i rapporti e gli adempimenti nei confronti della Banca dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP) e della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'attività di verifica e controllo che la stessa esercita, tramite la piattaforma telematica "ConTe", sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto, implica il dover fornire dati, chiarimenti e specifiche relazioni su quanto richiesto, l'introduzione della fattura elettronica verso le pubbliche amministrazione e dal 01.01.2019 anche verso i privati, nonché della disciplina dello split payment e del reverse charge legata ai pagamenti della maggior parte delle fatture, l'introduzione dei nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica, e dei relativi monitoraggi, in sostituzione, dal 2016, delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore.

Dal 1° ottobre 2018 inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato (MEF/RGS) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), coordinati con Banca d'Italia, ha introdotto, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, per le amministrazioni pubbliche, l'obbligo di adottare il sistema SIOPE+ previsto dall'art. 1, comma 533 della legge n.232/2016.

Ai sensi del D.L. 162 del 30.12.2019 art.1 comma 8, inoltre, dal 30.06.2020 diverrà infine obbligatorio per i Prestatori di servizi di pagamento (PSP) effettuare solo pagamenti che transitano per il sistema pagoPA se il beneficiario è un soggetto pubblico obbligato all'adesione al sistema.

A loro volta i soggetti pubblici obbligati all'adesione a pagoPA, se non hanno aderito a pagoPA, dal 30 giugno 2020 non potranno più incassare in proprio attraverso l'attività di un PSP, salvo l'affidamento di tutte le loro entrate ad un riscuotitore speciale che sia già aderente a pagoPA.

Ciò necessiterà di un'ulteriore attività di formazione del personale finalizzata in modo specifico a tali nuovi adempimenti e novità.

Nell'ambito della gestione contabile del Comune assume rilievo anche la gestione fiscale connessa con le attività a natura commerciale per le quali necessità, al pari di quanto avviene nelle aziende private, la tenuta delle contabilità IVA e IRAP e la predisposizione delle relative comunicazioni e dichiarazioni annuali. L'introduzione dal 2015 della disciplina dello "split payment" e del "reverse charge" in materia di pagamenti e di IVA ha comportato maggiori adempimenti, a carico del servizio finanziario, sia nell'attività ordinaria legata ai pagamenti dei fornitori che nella tenuta della contabilità IVA, ma anche degli altri settori comunali coinvolti nei processi di liquidazione della spesa.

Vi sono poi gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la Provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della Provincia dipende da scelte che vengono operate nell'ambito dei rapporti Provincia/Consiglio delle Autonomie, tramite il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla Provincia, sia per quanto concerne le richieste periodiche di erogazione dei fondi in termini di cassa.

Stante la restrizione da parte della Provincia delle erogazioni in materia di cassa dei contributi assegnati in termini finanziari, il Servizio finanziario è ormai impegnato in un costante monitoraggio e una verifica periodica della disponibilità di cassa, dei flussi in entrata e delle possibilità di spesa, contemporaneando tali vincoli con la disciplina che, per contro, impone alla pubblica amministrazione il pagamento dei creditori entro termini certi, con l'obiettivo di evitare il più possibile il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei confronti del tesoriere comunale.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell'Ufficio economato al quale spettano i compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

Il triennio 2020/2022 vedrà inoltre ulteriormente coinvolto anche il servizio finanziario nel processo di "digitalizzazione" con l'intento di creare nuovi processi di riorganizzazione amministrativo/contabile della P.A. ai sensi della normativa in materia vigente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

Con l'IMIS, imposta provinciale che dal 2015 ha sostituito l'imposizione statale di tale natura (IMU), si è accentuato ulteriormente il peso delle entrate tributarie sul bilancio comunale a scapito dei trasferimenti provinciali stante il fatto che il gettito derivante dai gruppi D spetta ora interamente al Comune e il relativo importo viene decurtato dai trasferimenti provinciali per poi essere riversato dalla Provincia allo Stato.

Sempre la Provincia decurta poi dai trasferimenti residuali del fondo perequativo le somme che lo Stato rivendica quale riserva per la propria quota di imposizione sugli immobili che una volta era riscossa dallo Stato stesso e che dal 2011 è stata lasciata alla riscossione del Comune. Tali decurtazioni operano sulla base di un misuratore provinciale che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti, nel loro complesso, per il bilancio comunale.

In questa ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti, che con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di "fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno".

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di IMU/TASI e ora anche di IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Misure operative

Il programma comprende l'attività amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione, permute riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune.

Le spese a bilancio per il Programma comprendono, per la parte corrente, le spese di manutenzione e gestione del magazzino comunale e dei relativi mezzi e attrezzature, le relative utenze, le spese di pulizia, riscaldamento ecc., le spese per materiale di consumo utilizzato nella manutenzione degli stabili del patrimonio non altrimenti classificati in bilancio.

Per quanto riguarda la spesa d'investimento nel bilancio di previsione 2020/2022 sono previsti, oltre alle consuete spese di costruzione od opere di manutenzione straordinaria di beni immobili e relativi impianti e di manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione al cantiere e magazzino comunale, i seguenti interventi:

- la progettazione per la realizzazione di un'area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura della piscina e adiacente centro polivalente con uno stanziamento di Euro 210.000,00 sull'annualità 2020;
- la realizzazione di un nuovo impianto mini idroelettrico sulla condotta del troppo pieno C.C. Brione (delega ad E.S.CO. BIM e Comuni del Chiese Spa) – trattasi di una spesa impegnata su esercizi precedenti e reimputata all'esercizio 2020;
- l'acquisto e posa in opera di luci ed apparecchiature per ammodernamento impianto video e luci di scena sala polifunzionale palazzetto Condino.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Misure operative

Edilizia privata il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative quali i permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

L'attività gestionale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare le richieste e le necessità dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Lavori pubblici e gestione patrimonio il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due livelli di azione, quello efferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari. Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell'Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovo periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione e miglioramento degli impianti tecnologici anche nell'ottica di un miglior efficientamento ed ad una riduzione della spesa corrente.

Nell'esercizio 2020, come previsto dal D.M. 01.08.2019, alcuni incarichi di progettazione preliminare sono stati inseriti nel titolo 1^a della spesa come "spese non ricorrenti" considerato che trattasi di opere per le quali non esiste al momento un quadro economico definito né tantomeno la relativa forma di finanziamento, nello specifico:

- Euro 9.000,00 per la progettazione preliminare delle opere di adeguamento funzionale e riqualificazione degli edifici di malga Serollo;
- Euro 40.000,00 per la progettazione preliminare relativa agli interventi di riorganizzazione e potenziamento della rete idrica comunale;
- Euro 30.000,00 per l'incarico di fattibilità/progettazione preliminare lavori per la sistemazione di Piazza San Rocco.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai

servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Misure operative

Al Programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dal servizio Servizi Demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal servizio di polizia locale della Valle del Chiese) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Borgo Chiese, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare, dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio) compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

Dal 2016 il servizio è supportato dal nuovo applicativo sicr@web di Maggioli che, per completezza e versatilità, consente gestioni più complete e controlli più accurati.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Misure operative

Nel programma è prevista la spesa per eventuali consulenze per censimenti e indagini statistiche ed il sussidio agli elettori residenti all'estero.

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Il programma comprende le spese per la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e gli incarichi e collaborazioni professionali ex D.lgs 81/2008 sulla sicurezza del lavoro.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Il Programma ha carattere residuale rispetto alla Missione 1. Sono comprese le spese generali difficilmente ripartibili e che interessano trasversalmente i vari Programmi come le spese assicurative, per il notiziario comunale, per liti e atti a difesa delle ragioni del Comune, ecc. nonché il contributo consortile dovuto al Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Nella spesa d'investimento particolare rilievo assumono le previsioni di spesa per: aggiornamento dell'inventario e avvio della contabilità economico-patrimoniale, eventuali incarichi di progettazione, studi di fattibilità, pratiche tavolari, tipi di frazionamento, pareri legali e tecnico giuridici, consulenze, ecc. ed il trasferimento alla Comunità delle Giudicarie del Fondo strategico territoriale derivante dagli estinti Comuni di Brione, Cimego e Condino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio di polizia locale è svolto in forma associata tra i Comuni della Valle del Chiese e gestito, quale ente capofila, dal Comune di Storo che provvede annualmente alla rendicontazione delle spese sostenute ai Comuni associati.

In questo programma è pertanto previsto il trasferimento al Comune di Storo della quota parte di spesa a carico del Comune di Borgo Chiese.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Misure operative

Il programma prevede nella spesa d'investimento la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e lettura targhe per un importo di Euro 49.000,00. L'intervento verrà effettuato con risorse del Consorzio BIM del Chiese, ma viene comunque contabilizzato a bilancio come giro interno considerato che diverrà parte del patrimonio comunale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Misure operative

Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia di Condino, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora, in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare la scuola d'infanzia.

Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole d'infanzia, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia di Cimego il Comune si impegna, ai sensi della Legge Provinciale 21.03.1977 n. 13 concernente l'ordinamento delle scuole provinciali dell'Infanzia della Provincia Autonoma di Trento, a provvedere al funzionamento della scuola provinciale dell'infanzia nei limiti delle spese ed utilizzando i contributi previsti nel piano annuale predisposto dal Servizio Scuola dell'Infanzia, istruzione e formazione professionale della Provincia.

Per quanto riguarda la spesa d'investimento nel 2020 vengono previsti Euro 80.000,00 per le opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino e, nel biennio 2020/2021, lo stanziamento necessario per i lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p.ed. 40/2 C.C. Cimego per i quali si è conclusa la progettazione nel 2019.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Misure operative

Per la scuola primaria di Condino vengono garantiti interventi di acquisto beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile, compatibilmente con le risorse disponibili.

Nel triennio 2020/2022 viene previsto lo stanziamento necessario per i lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra per il quali si è conclusa la progettazione nel 2019.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Misure operative

Il programma comprende tutte le spese per la gestione e il funzionamento della biblioteca comunale, ivi compresa la spesa per il personale addetto.

Le attività di promozione culturale del periodo 2020-2022 prevedono di proseguire nelle proposte di manifestazioni tradizionali che si ripetono a cadenza annuale, integrate da iniziative ed attività legate a ricorrenze specifiche (anniversari, commemorazioni, ecc.) e ad attività una tantum legate a ricorrenze speciali o a collaborazioni estemporanee.

Per quanto riguarda gli investimenti nel 2020 è prevista la spesa per il conferimento degli incarichi professionali per la messa a norma, ai fini della prevenzione incendi, dell'archivio della biblioteca e della sede municipale per Euro 35.000,00.

Altre spese si riferiscono all'erogazione di contributi straordinari, in particolare Euro 59.970,00 alla Parrocchia S.Maria Assunta per il restauro della chiesa dei SS.Rocco e Sebastiano, p.ed. 112 C.C. Condino.

Misone 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Misure operative

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni, i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori) e le famiglie, per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Il programma prevede nella parte corrente le spese per la gestione degli impianti sportivi di Cimego e Condino e la spesa da corrispondere ad E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese spa per la gestione del centro acquatico di Condino.

Nella spesa d'investimento confluiscano tutti i contributi straordinari erogati alle varie associazioni sportive. In particolare nel 2020 sono previsti Euro 71.750,00 quale contributo straordinario al Tennis Club Borgo Chiese per lavori di copertura campo da tennis presso il centro sportivo Bettega C.C. Condino.

Sempre nel 2020 sono previsti Euro 291.000,00 derivanti da impegni assunti negli esercizi precedenti ma reimputati per il completamento della realizzazione di un centro benessere presso il centro aquaticsco di Condino (delega a E.S.CO.Bim e Comuni del Chiese Spa).

Misone 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende i contributi agli enti, associazioni che operano nel settore turistico.

Nella spesa straordinaria particolare rilievo assume la spesa prevista nel 2020 di Euro 63.000,00 per le opere di completamento funzionali alla attivazione della segheria veneziana presso sentiero etnografico Rio Caino e di Euro 13.500,00 per l'incarico per elaborazione piano di sviluppo turistico dei poli culturali.

Misone 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Misure operative

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria della tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di informazione al pubblico, gestione della pianificazione subordinata, redazione della varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dalla strumento urbanistica e successivo controllo delle convenzioni stipulate, affido di incarichi di progettazione di pianificazione a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati.

Misone 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Misure operative

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali, ecc. relative a manutenzione ed acquisto di arredo urbano, attrezzature e materiale vario.

Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente in utili che dal 2017 il Comune di Borgo Chiese gestisce in proprio con l'attivazione di tutte le procedure richieste dall'Agenzia per il Lavoro della Provincia al fine del rilascio delle autorizzazioni necessarie.

Nell'anno 2020 sono previsti degli interventi selviculturali e di recupero habitat sul P.S.R. 2014-2020.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Il servizio gestione rifiuti solidi urbani è affidato alla Comunità delle Giudicarie.

La pulizia delle strade e lo svuotamento dei cestini sono curati direttamente dal Comune.

Il programma comprende la spesa per il pagamento alla Comunità delle Giudicarie della TARI a carico degli edifici di proprietà comunale.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati, per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione dell'acquedotto e della fognatura in termini di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tra le spese d'investimento previste sul 2020 sono presenti in particolare:

- la sistemazione opera di presa Malga Serolo e collegamento a Malga Rive per Euro 30.000,00
- la nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico del Rio Caino per Euro 106.000,00

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

Il programma comprende la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e per il versamento delle migliorie boschive sulla vendita dei lotti di legname uso commercio nonché il trasferimento al Comune di Storo per la gestione del servizio di vigilanza boschiva Valle del Chiese.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali riguardanti la mobilità e la relativa illuminazione pubblica, sia come interventi di manutenzione consistenti nella sostituzione di asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta e il posizionamento di nuova, sia con interventi di miglioramenti e messa a norma degli impianti di illuminazione esistenti, nell'ottica di adeguamento al PRIC.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si procede con la sostituzione e adeguamento dei corpi illuminanti con lampade a led.

Nella spesa d'investimento triennale sono previsti gli interventi di manutenzione straordinaria e acquisti vari per la viabilità e l'illuminazione pubblica.

Nel 2020 sono inoltre previsti Euro 70.000,00 per i lavori di messa in sicurezza strada di accesso alle località Carino e Al Baston ed Euro 280.000,00 quale trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per lavori di realizzazione di un anello per utenza debole all'interno dell'abitato di Condino e relativo collegamento alla piste ciclopedinale esistenti.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Il Programma considera i rapporti con i Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco di Condino, Brione e Cimego anche in ragione di quelle che sono le disposizioni normative in materia.

Sono inseriti i contributi ordinari e straordinari che vengono assegnati dal Comune ai Corpi.

Per quanto riguarda la spesa d'investimento sul 2020 sono previsti Euro 70.000,00 per lavori di rifacimento muro di sostegno del piazzale antistante la caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Brione ed Euro 1.310.271,84 per il completamento dei lavori di realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Condino.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Il Programma comprende la spesa corrente per l'acquisto di beni e materiale vario per supporto alle politiche sociali delle famiglie e per iniziative, convegni ed eventi rivolti alla famiglie ed ai minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggon oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Misure operative

Nell'ottica di una programmazione trasversale attuata secondo il principio di sussidiarietà nella progettazione e attuazione delle politiche sociali il programma comprende la spesa per il concorso alla al pagamento delle rette di ricovero di persone con handicap ospitate presso le strutture residenziali.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative

Ai sensi dell'art. 6, capo 4, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", "per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica". Il programma prevede pertanto una somma una tantum per sopperire a tale eventualità.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

Il Programma comprende i contributi ad associazioni, enti, comitati, ecc. o per iniziative e attività nei campi dell'assistenza, del sociale, della beneficenza e dei servizi alla persona.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

La gestione e manutenzione dei tre cimiteri dislocati sul territorio comunale è attualmente gestita in diretta economia dal Comune.

Per il servizio di fossore/esumatore, con determinazione del Servizio Tecnico n. 143 dd. 21.10.2019, è stato affidato incarico a ditta esterna tramite apposita gara sul mercato elettronico provinciale. Il servizio andrà in scadenza in data 16.12.2022.

Nella spesa d'investimento del triennio 2020-2022 è prevista la spesa per la manutenzione straordinaria dei cimiteri con una spesa annua di Euro 80.000,00.

Misone 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocaamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione a gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Il programma comprende il trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per partecipazione alla spesa per il "Progetto pluriennale di occupazione femminile in ambito sociale" riferito ai servizi domiciliari a favore della popolazione anziana.

Misone 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Viene previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente il cui importo rientra nel limite previsto dalla normativa.

Programma 2

Fondo crediti

Viene inserito il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione il cui conteggio puntuale è esposto nella "Nota integrativa" al bilancio di previsione 2020/2022.

Missione 50 Debito pubblico

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Nell'esercizio 2015, così come previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 10.11.2014, è stata attivata da parte degli estinti Comuni di Cimego e Condino l'operazione di estinzione anticipata dei mutui attraverso un'anticipazione di fondi da parte della Provincia.

Con comunicazione di data 02.03.2018 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha fornito le indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2018 e fino a tutto il 2027, del recupero da parte della stessa Provincia delle somme a suo tempo anticipate ai Comuni per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, precisando che il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito estinto viene effettuata sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo Investimenti minori.

L'ammontare complessivo dell'importo da restituire è di Euro 461.130,52, Il programma prevede pertanto la quota annua di Euro 46.113,04 (arrotondato ad Euro 46.120,00) per dare evidenza all'intera operazione, considerato che la corrispondente posta viene prevista al codice 20101.02.20158 dell'entrata.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	95.500,00	109.500,00	0,00	102.500,00	0,00	102.500,00	0,00
1	2	488.637,38	513.000,00	0,00	403.300,00	0,00	403.300,00	0,00
1	3	205.250,88	161.000,00	0,00	162.000,00	0,00	162.000,00	0,00
1	4	124.432,10	128.600,00	0,00	130.600,00	0,00	130.600,00	0,00
1	5	351.077,00	315.500,00	0,00	315.500,00	0,00	315.500,00	0,00
1	6	329.819,31	458.892,00	0,00	333.500,00	0,00	334.000,00	0,00
1	7	139.295,55	158.550,00	0,00	91.800,00	0,00	91.800,00	0,00
1	8	5.500,00	1.500,03	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

1	10	18.000,00	16.000,00	0,00	17.500,00	0,00	17.500,00	0,00
1	11	160.960,00	156.800,00	0,00	168.800,00	0,00	168.800,00	0,00
3	1	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	104.438,04	105.650,00	0,00	104.550,00	0,00	104.400,00	0,00
4	2	157.600,00	156.900,00	0,00	157.900,00	0,00	156.900,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	148.207,79	153.215,00	0,00	122.550,00	0,00	122.550,00	0,00
6	1	405.500,00	438.500,00	0,00	438.500,00	0,00	438.500,00	0,00
7	1	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
8	1	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	30.800,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
9	3	11.000,00	12.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
9	4	222.379,00	224.000,00	0,00	224.000,00	0,00	224.000,00	0,00
9	5	56.500,00	52.500,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00
10	5	167.500,00	159.000,00	0,00	153.000,00	0,00	153.000,00	0,00
11	1	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00

12	1	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	100,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00
12	3	4.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
12	8	3.500,00	3.300,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	0,00
12	9	24.000,00	20.500,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	27.924,00	14.130,00	0,00	16.597,00	0,00	16.597,00	0,00	13.107,00	0,00	0,00
20	2	16.900,00	15.300,00	0,00	14.500,00	0,00	14.500,00	0,00	15.300,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.373.821,05	3.480.437,03	0,00	3.157.697,00	0,00	3.154.357,00	0,00	3.154.357,00	0,00	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	2020		2021		2022	
		Previsioni definitive eser.precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.918.472,22	2.019.342,03	0,00	1.726.500,00	0,00	1.727.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	262.038,04	262.550,00	0,00	262.450,00	0,00	261.300,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	148.207,79	153.215,00	0,00	122.550,00	0,00	122.550,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	405.500,00	438.500,00	0,00	438.500,00	0,00	438.500,00
7	Turismo	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	320.679,00	317.500,00	0,00	322.000,00	0,00	322.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	167.500,00	159.000,00	0,00	153.000,00	0,00	153.000,00
11	Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	37.600,00	31.900,00	0,00	32.600,00	0,00	32.600,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	44.824,00	29.430,00	0,00	31.097,00	0,00	28.407,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.373.821,05	3.480.437,03	0,00	3.157.697,00	0,00	3.154.357,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020			2021			2022		
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00
1	2	134.124,60	222.172,00	0,00	0,00						0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	5	466.333,00	557.851,90	0,00	110.000,00					110.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
1	11	269.269,09	232.098,04	0,00	87.000,00					87.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
3	2	0,00	49.000,00	0,00	0,00						0,00
4	1	114.507,30	620.000,00	0,00	667.530,00					18.000,00	0,00

4	2	187.112,24	879.910,40	0,00	1.229.000,00	0,00	449.000,00	0,00
5	1	125.960,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	147.935,00	141.420,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	1	463.071,59	470.177,60	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00	0,00
7	1	29.330,00	88.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	439.274,81	609.954,06	0,00	303.000,00	0,00	303.000,00	0,00
9	3	505.136,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	751.238,23	311.000,00	0,00	172.000,00	0,00	172.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	570.313,88	765.967,29	0,00	333.000,00	0,00	333.000,00	0,00
11	1	420.553,80	1.405.271,84	0,00	24.800,00	0,00	24.800,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00

14	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3		5.266,00	7.633,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
17	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			4.710.925,84	6.480.956,13	0,00	3.101.530,00	0,00	0,00	1.672.000,00	0,00	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	2020		2021		2022	
		Previsioni definitive eser.precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	869.726,69	1.012.121,94	0,00	241.000,00	0,00	241.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	301.619,54	1.499.910,40	0,00	1.896.530,00	0,00	467.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	273.895,30	141.420,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	463.071,59	470.177,60	0,00	39.200,00	0,00	39.200,00
7	Turismo	29.330,00	88.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.695.649,04	920.954,06	0,00	475.000,00	0,00	475.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	570.313,88	765.967,29	0,00	333.000,00	0,00	333.000,00
11	Soccorso civile	420.553,80	1.405.271,84	0,00	24.800,00	0,00	24.800,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81.500,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.266,00	7.633,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.710.925,84	6.480.956,13	0,00	3.101.530,00	0,00	1.672.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici - Programma Generale delle Opere Pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il DUP, nella presente sessione, riporta quindi la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002 la quale prevede venga redatto il Programma Generale delle Opere Pubbliche a valenza triennale in analogia all'arco temporale del bilancio di previsione.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art.52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa consente l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma nel quale le stesse sono inserite.

Nelle schede successive si riporta il programma generale delle opere pubbliche del triennio 2020/2022.

Le eventuali e successive variazioni in corso d'anno ai cronoprogrammi delle spese d'investimento comporteranno l'implementazione/variazione delle suddette schede.

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco -

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	STATO DI ATTUAZIONE (1)	
			EVENTUALE DISPONIBILITÀ FINANZIARIA	
1	Realizzazione area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura piscina e adiacente centro polivalente	€ 750.000,00	€ 210.000,00	opera prevista dall'Accordo di programma per lo sviluppo e la coesione territoriale della Comunità delle Giudicarie (Fondo Strategico Territoriale - art. 9 comma 2 quinque L.P. 3/2006 e s.m.) - da progettare
2	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	€ 49.000,00	€ 49.000,00	intervento che verrà realizzato dal Consorzio BIM del Chiese quale ente capofila
3	Opere di completamento funzionali all'attivazione della segheria veneziana presso sentiero etnografico Rio Caino	€ 63.000,00	€ 63.000,00	opera progettata a livello preliminare
4	Nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico Rio Caino	€ 106.000,00	€ 106.000,00	opera progettata a livello preliminare
	TOTALI	€ 968.000,00	€ 428.000,00	

(1) descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione -

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2019 e negli anni precedenti (2)	Esigibilità della spesa	2020		2021		2022		Anni successivi
						Total imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	
1 Lavori di adeguamento statico con ristrutturazione totale edificio ad uso scuola dell'infanzia p-ed. 40/2 C.C. Cimego (affidamento in autoproduzione mediante convenzione alla società E.s.Co. Bim e comuni del Chiese Spa - art. 4, co. 2, lett. d del D.lgs. 175/2016)	2018	€ 1.274.530,00	€ 125.000,00	€ 500.000,00	€ 625.000,00	€ 649.530,00	€ 1.274.530,00					
2 Lavori di sistemazione e messa a norma edificio scolastico e annessa palestra (affidamento in autoproduzione mediante convenzione alla società E.s.Co. Bim e comuni del Chiese Spa - art. 4, co. 2, lett. d del D.lgs. 175/2016)	2018	€ 2.700.000,00	€ 293.000,00	€ 800.000,00	€ 1.093.000,00	€ 1.187.000,00	€ 2.280.000,00	€ 420.000,00	€ 2.700.000,00			
3 Lavori di costruzione nuova caserma vigili del fuoco volontari di Condino	2010	€ 1.998.000,00	€ 687.728,16	€ 1.310.271,84	€ 1.998.000,00							
4 Lavori di realizzazione del centro benessere presso il centro acquatico (delega alla società E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ex art. 7 L.P. 26/1993 e s.m.)	2015	€ 1.240.000,00	€ 949.000,00	€ 291.000,00	€ 1.240.000,00							
5 Lavori di realizzazione di un nuovo impianto mini idroelettrico sulla condotta del troppo pieno dell'abitato di Brione (delega alla società E.S.Co.BIM e Comuni del Chiese S.p.a. ex art. 7 L.P. 26/1993 e s.m.)	2015	€ 150.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00							
Totale:		€ 7.362.530,00	€ -	€ 2.054.728,16	€ 3.051.271,84	€ 5.106.000,00	€ 1.836.530,00	€ 420.000,00	€ 2.700.000,00	€ -	€ -	

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2)Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2020	2021	
ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	€ -		
2	Vincoli derivanti da mutui	€ -		
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -		€ -
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti (ex Fondo investimenti minori e risorse BIM del Chiese)	€ 218.000,00		€ 218.000,00
ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero applicato a seguito dell'acquisizione di spazi finanziari)			€ 210.000,00
7	Canoni aggiuntivi	€ 210.000,00	-	€ -
	TOTALI	€ 428.000,00	€ -	€ 428.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti -

Missione/programma (di bilancio)	Codifica per tipologia e categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Arco temporale di validità del programma			
				2020	2021	2022	
				Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale (1)
03	02	01	14	1	Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe come da convenzione con il Consorzio BIM del Chiese	NO	2020
07	01	08	10	1	Opere di completamento funzionali all'attivazione della segheria veneziana presso sentiero etnografico Rio Caino	NO	2020
09	04	01	16	1	Nuova derivazione idrica a servizio del percorso etnografico Rio Caino	NO	2020
01	05	01	99	1	Realizzazione area camper e impianto fotovoltaico sulla copertura piscina e adiacente centro polivalente (progettazione)	NO	2020
							<i>Total:</i> € 428.000,00
							€ 428.000,00
							- € -

(1) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti -

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2020

Codifica per categoria e tipologia	Tip.	Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.				
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	128.905,67	Canoni aggiuntivi 128.905,67
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	130.033,17	Canoni aggiuntivi Fondo pluriennale vincolato 9.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi 14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
01	07	Lavori di messa in sicurezza strada di accesso alle località Carino e Al Baston	70.000,00	Canoni aggiuntivi 70.000,00
07	03	Recupero habitat pascoli malga Serollo in CC Brione e CC Condino	43.255,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 19.637,00 23.618,00
07	03	Interventi selvi-culturali non remunerativi ripristino castagneto sovrastante abitato di Condino	34.790,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 9.740,00 25.050,00
07	03	Intervento di trasformazione di coltura a scopo agrario in loc. malga Caino	17.300,00	Canoni aggiuntivi 17.300,00
07	03	Interventi selviculturali non remunerativi - miglioramenti strutturali ai fini paesaggistici in Val Averta	52.283,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 30.958,00 21.325,00
07	03	Interventi selviculturali non remunerativi - avviamento ad alto fusto in ceduo e di rado selettivo per miglioramento compositivo e strutturale loc. Coalon, Fontanella C.C. Condino e Bastia C.C. Brione	26.728,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 8.304,00 18.424,00
07	03	Recinzioni tradizionali in C.C. Condino-Brione-Cimègo 2^ p.	54.129,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 24.461,00 29.668,00
07	03	Recupero habitat miglioramento dei pascoli di Romanterra, Serollo e Rive	21.406,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 6.441,00 14.965,00
07	03	Recupero habitat loc. Malga Palone	34.190,00	Canoni aggiuntivi Contributo provinciale 10.257,00 23.933,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2020

Codifica per categoria e tipologia	Tip.	Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.				
07	04	Sistemazione /ricostruzione baite di malga Rive	2.734,90	Canoni aggiuntivi 2.734,90
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	27.727,60	Canoni aggiuntivi 27.727,60
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	11.403,00	Canoni aggiuntivi 11.403,00
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	24.000,00	Canoni aggiuntivi 24.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi 14.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi 40.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	50.873,06	Ex fondo investimenti minori Fondo pluriennale vincolato Canoni aggiuntivi 3,64 3.750,00 47.119,42
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione Sanzioni violaz. Norme urbanistiche 10.000,00 10.000,00 10.000,00
16	04	Sistemazione opera di presa acquedotto di malga Serolo e collegamento a malga Rive	30.000,00	Ex fondo investimenti minori 15.000,00 15.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	20.000,00	Canoni aggiuntivi 20.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	20.910,40	Canoni aggiuntivi Fondo pluriennale vincolato Entrate proprie (alienazioni) 5.000,00 80.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola d'infanzia di Condino	80.000,00	Canoni aggiuntivi 15.000,00 910,40 5.000,00 80.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	116.714,00	Canoni aggiuntivi 116.714,00
21	01	Realizzazione opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri d'urbanizzazione	9.574,60	Oneri d'urbanizzazione 9.574,60

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2020

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
21	07	Lavori di rifacimento muro di sostegno del piazzale antistante la caserma dei Vigili del Fuoco di Brione	70.000,00	Canoni aggiuntivi 70.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	70.453,85	Ex fondo investimenti minori Canoni aggiuntivi Fondo pluriennale vincolato 60.000,00 691,42
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	80.000,00	Canoni aggiuntivi 80.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			1.375.411,25	1.375.411,25

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

ELENCO sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2021

Codifica per categoria e tipologia	Tip.	Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
01 07		Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	98.000,00	Canoni aggiuntivi 78.000,00 20.000,00
01 07		Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	98.000,00	Canoni aggiuntivi 98.000,00
01 07		Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi 14.000,00
01 07		Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
11 07		Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi 19.000,00
15 09		Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi 10.000,00
16 07		Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	24.000,00	Canoni aggiuntivi 24.000,00
16 07		Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 9.000,00 5.000,00
16 07		Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi 40.000,00
16 07		Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	43.000,00	Ex fondo investimenti minori Canoni aggiuntivi 19.660,72 23.339,28
16 07		Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 42.000,00 8.000,00
17 07		Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	11.000,00	Canoni aggiuntivi 11.000,00
17 07	Condino	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	20.000,00	Canoni aggiuntivi 20.000,00
18 07		Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	70.000,00	Canoni aggiuntivi 70.000,00
21 07		Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	60.000,00	Ex fondo investimenti minori Canoni aggiuntivi 37.090,00 22.910,00
22 07		Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	80.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 59.000,00 17.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2021

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.		
		681.000,00	Sanz. Violazioni norme urbanistiche 4.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		681.000,00	

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2022

Codifica per categoria e tipologia		Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.			
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali interne	98.000,00	Canoni aggiuntivi 78.000,00 20.000,00
01	07	Opere di manutenzione straordinaria delle strade comunali esterne	98.000,00	Canoni aggiuntivi 98.000,00
01	07	Opere di realizzazione segnaletica orizzontale	14.000,00	Canoni aggiuntivi 14.000,00
01	07	Manutenzione straordinaria di beni, macchine e attrezzature in dotazione a cantiere e magazzino comunale	30.000,00	Canoni aggiuntivi 30.000,00
11	07	Opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	19.000,00	Canoni aggiuntivi 19.000,00
15	09	Realizzazione/adeguamento impianti di rete, tecnologici ecc. presso gli immobili comunali	10.000,00	Canoni aggiuntivi 10.000,00
16	07	Revisione impianto di pompaggio acquedotto in zona industriale	24.000,00	Canoni aggiuntivi 24.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria fontane pubbliche	14.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 9.000,00 5.000,00
16	07	Opere di manutenzione straordinaria impianti e reti fognarie	40.000,00	Canoni aggiuntivi 40.000,00
16	07	Manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree a verde, ecc.	43.000,00	Ex fondo investimenti minori Canoni aggiuntivi 19.660,72 23.339,28
16	07	Opere di manutenzione straordinaria acquedotto comunale	50.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 8.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso edificio scuola d'infanzia	11.000,00	Canoni aggiuntivi 11.000,00
17	07	Opere di manutenzione straordinaria presso il centro scolastico di Condino	20.000,00	Canoni aggiuntivi 20.000,00
18	07	Opere di manutenzione straordinaria dei beni immobili e relativi impianti	70.000,00	Canoni aggiuntivi 70.000,00
21	07	Opere di manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	60.000,00	Ex fondo investimenti minori Canoni aggiuntivi 37.090,00 22.910,00
22	07	Opere di manutenzione straordinaria presso i cimiteri	80.000,00	Canoni aggiuntivi Oneri d'urbanizzazione 59.000,00 17.000,00

PIANO GENERALE OO.PP. 2020/2022

Scheda 4

Elenco sommario delle manutenzioni straordinarie di importo inferiore ad Euro 300.000,00 e dei lavori pubblici da eseguirsi in economia di importo non superiore ad Euro 26.000,00

ANNO 2022

Codifica per categoria e tipologia	Descrizione	Spesa	Disponibilità finanziarie
Cat.	Tip.		
			4.000,00
	Sanz. Violazioni norme urbanistiche		
		681.000,00	
	TOTALE COMPLESSIVO	681.000,00	

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2020			2021			2022			Totale
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Entrate derivanti da oneri d'urbanizzazione e sanzioni violazioni norme urbanistiche	29.574,60			54.000,00			54.000,00			137.574,60
Contributi provinciali, regionale, Consorzio BIM del Chiese	2.733.316,27			1.543.533,38			610.917,38			4.887.767,03
Fondo pluriennale vincolato	378.266,72			0,00			0,00			378.266,72
Altro (canoni aggiuntivi, alienazioni)	3.339.798,54			1.503.996,62			1.007.082,62			5.850.877,78
TOTALE	6.480.956,13			3.101.530,00			1.672.000,00			11.254.486,13

Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo.

In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 è stato eliminato sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare

nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Per una lettura in merito a quanto previsto dalla attuale normativa statale e provinciale in materia di equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica si rinvia alla "Nota Integrativa" al Bilancio di previsione 2020/2022.

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si richiamano le disposizioni in materia di assunzione del personale nei Comuni stabilite nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020:

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (*Servizi istituzionali, generali e di gestione*), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere

personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;

b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Di seguito si riporta la dotazione organica per categoria del Comune di Borgo Chiese, da ultimo modificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 27.12.2018:

CATEGORIA	POSTI
Segretario comunale	1
Vicesegretario comunale	1 (ad esaurimento)
Dirigenti	0
A	1
B	7
C	13 (*)
D	0

(*) di cui 1 per la quota d'obbligo di cui alla legge 12.03.1999, n. 68

Come da deliberazione della Giunta comunale n. 93 dd. 04.12.2019, in data 18.12.2019 (avviso prot. n. 8168) è stata bandita la mobilità volontaria per passaggio diretto, di cui all'art. 81, comma 2, del c.c.p.l. del personale del comparto autonomie locali - area non dirigenziale - di data 01.10.2018, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dipendente a tempo pieno sul posto vacante di Collaboratore amministrativo, categoria C, livello evoluto presso il Servizio demografico, elettorale, statistica e commercio.

Per il triennio 2020/2022, causa il pensionamento di alcune figure professionali, si procederà inoltre alle seguenti assunzioni:

- n.1 assistente amministrativo-contabile, categoria C base (già avviata procedura di reclutamento tramite corso -concorso per soli esami espletato dal Consorzio dei Comuni Trentini);
- n. 1 operaio qualificato - categoria B base;
- n. 1 collaboratore bibliotecario, categoria C evoluto (la procedura di mobilità attivata dall'Amministrazione comunale non ha avuto esito positivo).